



BANCA VALSABBINA S.C.p.A.  
iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCIAA di  
Brescia REA n.9187 Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.  
Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)  
Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia  
(BS)  
Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988  
Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430, [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it)  
e-mail: [info@lavalsabbina.it](mailto:info@lavalsabbina.it)  
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA  
DEI DEPOSITI  
Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e  
all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116

## PROSPETTO DI BASE

Relativo al programma di offerta dei prestiti obbligazionari subordinati Tier 2  
emessi da Banca Valsabbina S.C.p.A. denominati

**"Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con eventuale  
ammortamento periodico"**

**"Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile con eventuale  
ammortamento periodico"**

Le Obbligazioni oggetto del presente prospetto di base costituiscono "passività subordinate di 2° livello" dell'Emittente, così come classificate in base alle disposizioni contenute nel Paragrafo 5.2, Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 e successivi aggiornamenti (*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*) e in conformità al Regolamento UE N. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

I portatori di tali Obbligazioni in caso di liquidazione dell'Emittente saranno soddisfatti dopo la preventiva soddisfazione di altre categorie di debiti non subordinati. L'investimento nelle obbligazioni subordinate Tier 2 comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Le obbligazioni subordinate presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari *senior* dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "**Prospetto di Base**") ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la "**Direttiva Prospetto**").

Il presente Prospetto di Base è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 2004/809/CE (il "**Regolamento CE 809**") e all'art. 6 del Regolamento CONSOB adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**") ed è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 12 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0095777/13 dell'11 dicembre 2013.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari subordinati Tier 2 descritto nel presente Prospetto di Base (il "**Programma**"), Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni ("**Banca Valsabbina**" o la "**Banca**" o l' "**Emittente**"), potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un "**Prestito**

**Obbligazionario**" o "**Prestito**"), titoli di debito subordinati Tier 2 di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nel Prospetto di Base.

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà condizioni definitive che descriveranno le caratteristiche effettive delle obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta (le "**Condizioni Definitive**").

Ciascun investitore prima di procedere all'acquisto deve fondare la propria valutazione sull'esame del Prospetto di Base considerato nella sua totalità (Documento di Registrazione, Nota di Sintesi e Nota Informativa), nonché delle specifiche Condizioni Definitive, ed in particolare di quanto riportato nelle sezioni relative ai "Fattori di Rischio". In tale valutazione dovranno essere altresì considerati i documenti inclusi del Prospetto di Base mediante riferimento.

Il presente Prospetto di Base (ivi inclusi le Condizioni Definitive di ciascun Prestito emesso a valere sul Programma e i documenti incorporati nel Prospetto di Base mediante riferimento) nonché ogni successivo supplemento sono messi a disposizione del pubblico, gratuitamente, presso la sede legale e tutte le dipendenze dell'Emittente oltre che consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it).

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

## SOMMARIO

<b>SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ</b> .....	5
1. Indicazione delle persone responsabili.....	5
2. Dichiarazione di responsabilità.....	5
<b>SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA</b> .....	6
<b>SEZIONE III – NOTA DI SINTESI</b> .....	7
Sezione A – Introduzione e Avvertenze.....	7
Sezione B – Emittente.....	7
Sezione C – Strumenti Finanziari.....	12
Sezione D – Rischi.....	15
Sezione E – Offerta.....	21
<b>SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO</b> .....	22
1. Fattori di rischio relativi all’Emittente.....	22
2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari.....	26
<b>SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b> .....	31
1. PERSONE RESPONSABILI.....	31
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	31
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente.....	31
2.2 Dimissione, rimozione dall’incarico o mancata rinomina dei revisori.....	31
3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE.....	31
3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell’Emittente.....	31
4. INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	36
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente.....	36
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	36
5.1 Principali attività.....	36
5.2 Nuovi prodotti.....	37
5.3 Principali mercati.....	37
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	38
6.1 Descrizione del gruppo di cui l’Emittente fa parte.....	38
6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell’Art. 93 del Testo Unico della Finanza.....	38
6.3 La struttura del gruppo facente capo a Banca Valsabbina.....	38
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	38
7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali.....	38
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.....	38
8. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	38
9. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO DEI PROBIVIRI, COLLEGIO SINDACALE E DIREZIONE GENERALE.....	39
9.1 Consiglio di amministrazione.....	39
9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	42
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	43
10.1 Capitale sociale e assetto di controllo dell’Emittente.....	43
10.2 Variazione dell’assetto di controllo.....	43
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	43
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	43
11.2 Bilanci.....	44
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	44
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie.....	45
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali.....	45
11.6 Procedimenti giudiziari.....	46
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente.....	46
12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	46
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE.....	47
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	47
<b>SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA</b> .....	48
1. PERSONE RESPONSABILI.....	48

2.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PROGRAMMA .....	48
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	48
3.1	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione .....	48
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi .....	48
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE .....	49
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari .....	49
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati .....	49
4.3	Forma dei Prestiti Obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri .....	49
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari .....	50
4.5	Ranking degli strumenti finanziari.....	50
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari .....	51
4.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare .....	51
4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito .....	53
4.9	Rendimento effettivo.....	54
4.10	Rappresentanza degli azionisti.....	54
4.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	54
4.12	Data di Emissione degli strumenti finanziari.....	54
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari .....	54
4.14	Regime fiscale .....	55
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....	58
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....	58
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione .....	59
5.3	Fissazione del Prezzo di Emissione .....	59
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	60
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE .....	60
6.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione .....	60
6.2	Quotazione su altri mercati regolamentati .....	60
6.3	Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario .....	60
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	61
7.1	Consulenti legati all'emissione .....	61
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione .....	61
7.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica .....	61
7.4	Informazioni provenienti da terzi.....	61
7.5	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario .....	61
	APPENDICE – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....	62

## SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

### 1. **Indicazione delle persone responsabili**

Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, con sede in via Molino n. 4, 25078, Vestone (Bs), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Soardi Rag. Ezio, si assume la responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Prospetto di Base.

### 2. **Dichiarazione di responsabilità**

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 12 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0095777/13 dell'11 dicembre 2013.

Banca Valsabbina S.C.p.A., con Sede in via Molino n. 4, 25078, Vestone (Bs), legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comm. Soardi Rag. Ezio si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto di Base e dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## SEZIONE II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta, per nominali 150 milioni di euro, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2013, di prestiti obbligazionari subordinati Tier 2, con valore nominale inferiore ad Euro 100.000, nel rispetto della disciplina vigente.

Ai sensi del Programma, Banca Valsabbina potrà emettere in via continuativa le seguenti tipologie di obbligazioni subordinate:

- (a) Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico; e
- (b) Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Il presente Prospetto di Base è relativo all'emissione di titoli di debito subordinati Tier 2 che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**") unitamente alla corresponsione di cedole di interessi determinate in conformità alla metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni, secondo i termini e le condizioni previste nel presente Prospetto di Base e nelle relative Condizioni Definitive.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di deposito alla CONSOB e consta di:

- (i) la nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), in cui vengono descritte, con linguaggio non tecnico, le informazioni essenziali, di cui all'allegato XXII del Regolamento CE 809, relative ai rischi e alle caratteristiche connesse all'Emittente ed agli strumenti finanziari; essa deve essere letta quale introduzione del Prospetto di Base e qualsiasi decisione di investimento da parte del singolo obbligazionista dovrà basarsi sulla lettura di tale documento nella sua interezza;
- (ii) il documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") contenente informazioni sull'Emittente ed in particolare la sua struttura organizzativa, la panoramica delle attività svolte, le informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'analisi dettagliata dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente;
- (iii) la nota informativa sugli strumenti finanziari emessi a valere sul Programma (la "**Nota Informativa**"), che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola tipologia di Obbligazioni.

In occasione di ciascuna offerta di Obbligazioni (l'"**Offerta**") a valere sul Programma saranno redatte le Condizioni Definitive e le singole Note di Sintesi, che conterranno i termini e le condizioni specifiche delle Obbligazioni di volta in volta emesse, secondo i modelli presentati nel presente documento e messe a disposizione del pubblico entro il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta sul sito [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it) e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

### SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come "**Elementi**". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dalla normativa applicabile in relazione ad una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "*Non applicabile*".

<b>Sezione A – Introduzione e Avvertenze</b>		
A.1	<b>Avvertenze</b>	<p>Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto da Banca Valsabbina in relazione al Programma di emissione dei prestiti obbligazionari subordinati Tier 2 denominati: "Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico" e "Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base e dalle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</p>
A.2	<b>Consenso all'utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari</b>	<u>Non applicabile</u> - L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.

<b>Sezione B – Emittente</b>		
B.1	<b>Denominazione legale e commerciale</b>	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni
B.2	<b>Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</b>	<p>Banca Valsabbina è una società cooperativa per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano.</p> <p>Banca Valsabbina ha sede legale in Via Molino 4, 25078 Vestone (Brescia) e Direzione Generale in via XXV Aprile 8, Brescia.</p> <p>L'operatività della Banca è regolata dalla legge italiana ed opera e svolge la sua attività come previsto nello statuto.</p>

B.4b	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	Sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative - in positivo o in negativo – sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.												
B.5	<b>Descrizione del Gruppo e della posizione dell'Emittente</b>	L'Emittente è Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 05116.9.												
B.9	<b>Previsione o stima degli utili</b>	Non applicabile: il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.												
B.10	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	<p>Per il periodo 2011-2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2011 ha deliberato di affidare la revisione legale del Bilancio di esercizio, la revisione limitata dell'utile semestrale ed il controllo dei conti, alla Società di revisione BDO S.p.a., con sede in via Dietro Listone, 16 - 37121 Verona (VR), iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione al n. 34969 con delibera d'iscrizione n.13780 del 15 ottobre 2002 e al Registro dei Revisori Legali al n. 70800 (la "<b>Società di Revisione</b>").</p> <p>La Società di Revisione ha revisionato i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2011 e il e 2012, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.</p> <p>Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico.</p>												
B.12	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate</b>	<p><b>INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI SELEZIONATE</b></p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, relativi al biennio 2011–2012 e al primo semestre 2013, esposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS.</p> <p>Si evidenzia per una corretta valutazione che le informazioni relative ai dati di bilancio 31/12/2011 ricomprendono anche i dati relativi alla società controllata Credito Veronese SpA per il periodo dal 1 maggio al 31 dicembre 2011 nel quale Banca Valsabbina ha esercitato il controllo. Tale società è stata incorporata in Banca Valsabbina con effetti giuridici in data 17 dicembre 2012 e con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1 gennaio 2012.</p> <p>Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori al 31 dicembre 2011 e 2012 insieme ai dati semestrali significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 30 giugno 2013.</p> <p>L'Emittente ha redatto, su base volontaria, i dati finanziari semestrali per il semestre chiuso al 30 giugno 2013; si precisa che tali dati sono stati sottoposti a revisione contabile limitata:</p> <table border="1" data-bbox="395 1585 1457 1841"> <thead> <tr> <th data-bbox="395 1585 847 1675"><b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b> <i>(in migliaia di euro)</i></th> <th data-bbox="847 1585 1050 1675"><b>Dati al 31/12/2012</b></th> <th data-bbox="1050 1585 1254 1675"><b>Dati al 31/12/2011*</b></th> <th data-bbox="1254 1585 1457 1675"><b>Dati al 30/06/2013</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="395 1675 847 1794">Patrimonio di Base<sup>1</sup> (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)</td> <td data-bbox="847 1675 1050 1794">373.624</td> <td data-bbox="1050 1675 1254 1794">388.582</td> <td data-bbox="1254 1675 1457 1794">372.590</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1794 847 1841">Patrimonio Supplementare<sup>2</sup></td> <td data-bbox="847 1794 1050 1841">28.978</td> <td data-bbox="1050 1794 1254 1841">57.147</td> <td data-bbox="1254 1794 1457 1841">979</td> </tr> </tbody> </table>	<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al 31/12/2012</b>	<b>Dati al 31/12/2011*</b>	<b>Dati al 30/06/2013</b>	Patrimonio di Base <sup>1</sup> (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)	373.624	388.582	372.590	Patrimonio Supplementare <sup>2</sup>	28.978	57.147	979
<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al 31/12/2012</b>	<b>Dati al 31/12/2011*</b>	<b>Dati al 30/06/2013</b>											
Patrimonio di Base <sup>1</sup> (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)	373.624	388.582	372.590											
Patrimonio Supplementare <sup>2</sup>	28.978	57.147	979											

1 PAG 219 DEL BILANCIO 2012 E PAG 139 DEL BILANCIO 2011.

2 PAG 219 DEL BILANCIO 2012 E PAG 139 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.



Patrimonio di Vigilanza <sup>3</sup> (in migliaia di Euro)	402.603	445.729	373.569
Attività di rischio ponderate <sup>4</sup>	2.856.122	2.775.674	2.747.925
Total Capital Ratio <sup>5</sup> (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14,10%	16,06%	13,59%
Tier One Capital Ratio <sup>6</sup> (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	13,08%	14,00%	13,56%
Core Tier One Capital Ratio <sup>7</sup>	13,08%	14,00%	13,56%

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA	Dati al 31/12/2012	Dati medi di sistema (banche piccole) al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011 *	Dati al 30/06/2013	Dati medi di sistema (banche piccole) al 30/06/2013
Partite anomale lorde <sup>8</sup> su Impieghi lordi	14,99%	14,4%	11,26%	17,27%	15,4%
Partite anomale <sup>9</sup> nette su Impieghi netti	11,77%	9,5%	9,01%	13,57%	10,2%
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	7,65%	7,4%	5,54%	9,07%	8,0%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,73%	3,5%	3,50%	5,54%	3,8%
Copertura partite anomale <sup>10</sup>	24,72%	37,8%	22,39%	25,20%	38,2%
Copertura sofferenze <sup>11</sup>	40,76%	56,0%	38,73%	41,84%	55,8%

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

GRANDI RISCHI E INCIDENZA SUGLI IMPIEGHI NETTI	Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2011*	Dati al 30/06/2013
Grandi rischi su Impieghi netti**	4,57%	3,26%	4,53%

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

3 PAG 219 DEL BILANCIO 2012 E PAG 139 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011 .

4 PAG 220 DEL BILANCIO 2012 E PAG 140 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011 .

5 PAG 220 DEL BILANCIO 2012 E PAG 140 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011 .

6 SI SEGNALE CHE IL TIER ONE CAPITAL RATIO ED IL CORE TIER ONE CAPITAL RATIO COINCIDONO DAL MOMENTO CHE L'EMITTENTE NON HA EMESSO AZIONI PRIVILEGIATE, NÉ STRUMENTI INNOVATIVI DI CAPITALE.

7 PAG 220 DEL BILANCIO 2012 E PAG 140 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011 .

8 LA VOCE PARTITE ANOMALE LORDE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI.

9 LA VOCE PARTITE ANOMALE NETTE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI AL LORO PRESUMIBILE VALORE DI REALIZZO.

10 PAG 44 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011 .

11 PAG 44 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011 .

**\*\* Il rapporto Grandi rischi su impieghi netti rappresenta l'incidenza del valore dei grandi rischi afferenti la sola clientela sul totale "Crediti verso clientela" (voce 70 dell'attivo patrimoniale).**

**Commento sui principali indicatori di solvibilità**

Nella tabella sopra riportata i dati di Banca Valsabbina al 31/12/2012 si confrontano, per omogeneità di calcolo, con quelli comprensivi dei valori patrimoniali dell'incorporato Credito Veronese Spa a fine 2011.

Il Patrimonio di Base al 31/12/2012 ammonta a € 373,6 milioni, diminuisce rispetto ai € 388,6 milioni dell'anno precedente a seguito dell'acquisto da parte della Banca della quota di minoranza detenuta da terzi nel Credito Veronese, oltre all'acquisto di azioni proprie per € 9,5 milioni, al netto dell'attribuzione di utili a riserva.

Il Patrimonio Supplementare, pari a € 29 milioni, si riduce rispetto all'anno precedente, la cui consistenza ammontava a € 57,1 milioni, per effetto del rientro della quota computabile di due prestiti obbligazionari dall'importo nominale di € 140 milioni; ogni anno la quota computabile si decrementa per una percentuale pari al 20% pari a € 28 milioni.

Conseguentemente il Patrimonio di Vigilanza diminuisce per l'effetto congiunto della riduzione del Patrimonio di Base e di quello Supplementare.

Il decremento del *Core Tier One* rispetto all'esercizio precedente (da 14,0% a 13,1%) deriva sia dall'aumento delle attività ponderate di rischio che dalla diminuzione del patrimonio di base.

Per questi motivi, oltre che per la riduzione del Patrimonio Supplementare, il *Total Capital Ratio* passa dal 16,1% al 14,1%.

La crisi economico – finanziaria, iniziata nel 2008, continua a mordere sulla qualità del portafoglio crediti del sistema bancario, con effetti negativi anche sul comparto crediti della Banca.

In termini numerici le sofferenze nette salgono da € 104,5 milioni a € 146,2 milioni, gli incagli da € 119,9 milioni a € 164,8 milioni, le esposizioni ristrutturata da € 12,3 milioni a € 12,7 milioni e le esposizioni scadute da € 32,4 milioni a € 40,1 milioni (anche per il più restrittivo quadro normativo); il totale dei crediti deteriorati netti ammonta pertanto a € 363,8 milioni da 269,1 milioni del 31/12/2011.

**Commento sui dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 30 giugno 2013**

Il Patrimonio di Base diminuisce marginalmente per l'effetto positivo dell'attribuzione dell'utile 2012 e per quello negativo dell'acquisto di azioni proprie e dell'incremento delle riserve negative di valutazione su azioni e fondi comuni e obbligazioni diverse. La diminuzione del Patrimonio Supplementare per 28 milioni è dovuta al rimborso dei prestiti subordinati.

Purtroppo il perdurare della crisi economica iniziata nel 2008 ha determinato ulteriori cedimenti nella tradizionale solidità del tessuto produttivo locale e non sono poche le aziende che anche nel corso del 2013 sono state interessate da operazioni di ristrutturazione aziendale, con le evidenti ricadute negative in termini di occupazione e di distruzione di valore economico. Ciò ha influenzato la qualità dell'aggregato creditizio di Banca Valsabbina, con ripercussione negativa sul conto economico dovuta a perdite e a accantonamenti su crediti.

Il rapporto sofferenze nette / crediti netti è salito al 5,54% rispetto al 4,73% di fine 2012 e al 4,35% del giugno scorso.

Il rapporto crediti deteriorati netti / totale crediti è del 13,57 % rispetto all' 11,77% di fine anno e al 10,56% di fine giugno scorso

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dei bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012.

<b>DATI PATRIMONIALI*</b>	<b>Dati al 31/12/2012</b>	<b>Dati al 31/12/2011<sup>12</sup></b>	<b>Variazione %</b>	<b>Dati al 30/06/2013</b>
---------------------------	---------------------------	--	---------------------	---------------------------

12 ALLE MEDESIME PAGINE DEL BILANCIO AL 31/12/2012, CITATE PER CIASCUN ELEMENTO, SONO RIPORTATI ANCHE I DATI PER L'ANNO 2011.

<i>(in migliaia di euro)</i>				
Raccolta Diretta <sup>13</sup>	3.137.815	2.854.780	9,9%	3.249.511
Raccolta Indiretta <sup>14</sup>	1.072.503	1.048.138	2,3%	1.072.376
Attività finanziarie <sup>15</sup>	845.322	288.451	193,05%	1.172.100
Impieghi netti <sup>16</sup>	3.090.821	2.989.898	3,4%	2.999.743
Totale dell'attivo <sup>17</sup>	4.146.498	3.590.674	15,5%	4.400.160
Patrimonio Netto Contabile <sup>18</sup>	385.752	383.642	0,55%	366.047
Capitale Sociale <sup>19</sup>	107.390	107.390	=	107.390

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

La Banca tramite le aste Ltro della Banca Centrale Europea organizzate a dicembre 2011 e gennaio 2012, ha richiesto finanziamenti di durata triennale per complessivi euro 500 mln con cui ha provveduto a sostituire la raccolta interbancaria a vista costituendo così un ulteriore presidio al rischio di liquidità.

La crescita delle attività finanziarie nel corso del 2012 è legata principalmente al buon andamento della raccolta oltre che all'impiego di parte dei finanziamenti ottenuti dalla BCE. Si segnala infine che nei primi mesi del 2013 la Banca ha provveduto alla restituzione anticipata della prima tranche del finanziamento Ltro per € 100 mln a seguito soprattutto dell'ulteriore incremento della raccolta da clientela che attualmente risulta essere superiore agli impieghi.

Per omogeneità di confronto, i dati economici relativi al 2011 sono stati rielaborati pro forma quale sommatoria dei valori della Banca Valsabbina e del Credito Veronese al netto delle rettifiche già evidenziate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Si riportano inoltre di seguito i principali dati patrimoniali relativi all'Emittente su base non consolidata al 30 giugno 2013, confrontati con i corrispondenti dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

<b>DATI ECONOMICI</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al</b> <b>31/12/20</b> <b>12</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/20</b> <b>11<sup>20</sup></b>	<b>Variazio</b> <b>ne</b> <b>%</b>	<b>Dati al</b> <b>30/06/20</b> <b>13</b>	<b>Dati al</b> <b>30/06/201</b> <b>2</b>
Margine di interesse <sup>21</sup>	66.427	66.408	=	29.829	33.370
Commissioni nette <sup>22</sup>	23.158	24.740	-6,4%	10.327	10.507
Risultato finanziario <sup>23</sup>	32.102	1.154	N.S.	18.242	9.116
Margine di intermediazione <sup>24</sup>	121.687	92.302	31,8%	58.398	52.993

13 PAG 36 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

14 PAG 38 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

15 PAG 45 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

16 PAG 40 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO 2011.

17 PAG 224 DEL BILANCIO 2012.

18 PAG 224 DEL BILANCIO 2012.

19 PAG 81 DEL BILANCIO 2012.

20 ALLE MEDESIME PAGINE DEL BILANCIO AL 31/12/2012, CITATE PER CIASCUN ELEMENTO, SONO RIPORTATI ANCHE I DATI PER L'ANNO 2011.

21 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

22 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

23 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

24 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

		<table border="1"> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria<sup>25</sup></td> <td>61.136</td> <td>59.889</td> <td>2,1%</td> <td>31.173</td> <td>33.776</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi<sup>26</sup></td> <td>54.196</td> <td>51.207</td> <td>5,8%</td> <td>24.955</td> <td>24.345</td> </tr> <tr> <td>Utile di esercizio<sup>27</sup></td> <td>3.040</td> <td>3.441</td> <td>-11,6%</td> <td>1.356</td> <td>4.632</td> </tr> </table>	Risultato netto della gestione finanziaria <sup>25</sup>	61.136	59.889	2,1%	31.173	33.776	Costi operativi <sup>26</sup>	54.196	51.207	5,8%	24.955	24.345	Utile di esercizio <sup>27</sup>	3.040	3.441	-11,6%	1.356	4.632
Risultato netto della gestione finanziaria <sup>25</sup>	61.136	59.889	2,1%	31.173	33.776															
Costi operativi <sup>26</sup>	54.196	51.207	5,8%	24.955	24.345															
Utile di esercizio <sup>27</sup>	3.040	3.441	-11,6%	1.356	4.632															
		<p>Il conto economico 2012 è caratterizzato dalla tenuta del margine di interesse e delle commissioni nette (la diminuzione è dovuta esclusivamente alle commissioni di garanzia pagate allo Stato per l'emissione di obbligazioni per € 150 milioni sottoscritte interamente dalla Banca e utilizzate come collaterale presso la BCE), da un contenuto aumento dei costi e soprattutto da un incremento dell'utile da cessione di titoli pari a € 31,1 milioni controbilanciato dall'aumento delle rettifiche di valore su crediti e attività finanziarie pari a € 60,1 milioni contro € 30,5 milioni al 31/12/2011. L'utile netto, pari a € 3,04 mln, risulta in calo dell'11,61% rispetto all'utile "proforma" determinato nel 2011. Si precisa che l'Emittente non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2012 per la scarsa significatività e rilevanza dei valori dell'unica controllata (Valsabbina Real Estate Srl) rispetto a quelli della controllante, in base a quanto previsto dal "<i>Quadro sistematico per la presentazione del bilancio</i>" (cosiddetto Framework), che costituisce il modello concettuale alla base dell'applicazione dei principi IAS.</p>																		
B.13	<b>Fatti recenti rilevanti</b>	Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente medesimo che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																		
B.14	<b>Struttura del Gruppo</b>	L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 26 aprile 2011 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5116.9 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la società attiva nel settore immobiliare Valsabbina Real Estate Srl (detenuta al 100%).																		
B.15	<b>Principali attività</b>	Banca Valsabbina, costituita il 5 giugno 1898, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (" <b>Testo Unico Bancario</b> "). Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri Soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare ponendo particolare attenzione al territorio in cui operano le proprie filiali.																		
B.16	<b>Informazioni relative agli assetti proprietari</b>	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, in quanto Banca Popolare, è soggetta al disposto dell'art. 30 del Testo Unico Bancario, ai sensi del quale nessuno, salvo gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del Capitale Sociale. Alla data del presente documento, sulla base del complesso di informazioni disponibili e da una indagine effettuata sul libro dei Soci sull'intera compagine Sociale, risulta un azionista titolare di partecipazione azionaria diretta o indiretta superiore all'1% del capitale sociale, limite massimo previsto dalla disciplina vigente. L'Istituto ha provveduto a informare il detentore del superamento del suddetto limite, precisando che le azioni eccedenti dovranno essere alienate entro un anno.																		
B.17	<b>Rating</b>	Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.																		

### Sezione C – Strumenti Finanziari

C.1	<b>Tipologia e classe</b>	<p>Il Prospetto di Base è relativo all'emissione di titoli di debito con clausola di subordinazione Tier 2 che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale (il "<b>Valore Nominale</b>") unitamente alla corresponsione di cedole di interessi determinate in conformità alla metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni, secondo i termini e le condizioni previste nel presente Prospetto di Base e nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Il presente Programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:</p> <p>(a) <b>"Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con eventuale</b></p>
-----	---------------------------	--

25 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

26 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

27 PAG 225 DEL BILANCIO 2012.

		<p><b>ammortamento periodico</b>": sono titoli di debito subordinati emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al capitale di volta in volta da rimborsare rispetto alla relativa Obbligazione (il "<b>Capitale Residuo</b>") un tasso di interesse fisso la cui misura su base annua sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive; e</p> <p>(b) "<b>Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico</b>": sono titoli di debito subordinati emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui importo sarà calcolato applicando al Capitale Residuo il parametro di indicizzazione prescelto, tra il tasso EURIBOR a 3 mesi, a 6 mesi o a 12 mesi come valore puntuale o media mensile, il tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale o il rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a tre, sei e dodici mesi (in corrispondenza della periodicità della cedola trimestrale, semestrale o annuale) eventualmente maggiorato di uno <i>spread</i> espresso in punti base. Il parametro di indicizzazione e l'eventuale spread aggiunto saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascuna emissione. Il parametro di indicizzazione sarà allineato con la periodicità delle cedole (es.: Euribor sei mesi per cedola semestrale). L'Emittente si riserva la facoltà di prefissare la prima cedola in modo indipendente dal parametro di indicizzazione. Le cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il codice ISIN delle singole emissioni obbligazionarie sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
C.2	<b>Valuta di emissione</b>	Le Obbligazioni oggetto del presente Programma saranno denominate e emesse in Euro.
C.5	<b>Restrizioni alla libera trasferibilità</b>	<p>Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto di seguito specificato.</p> <p>Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.</p> <p>Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "<i>United States Securities Act</i>" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"<i>United States Commodity Exchange Act</i>", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "<i>United States Commodity Futures Trading Commission</i>" ("<b>CFTC</b>").</p> <p>Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "<i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i>" e alle disposizioni applicabili del "<i>FSMA 2000</i>". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "<i>FSMA 2000</i>".</p>
C.8	<b>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari/ Ranking degli strumenti finanziari</b>	<p><b>Ranking</b></p> <p>Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base costituiscono "passività subordinate di 2° livello" dell'Emittente, così come classificate in base alle disposizioni contenute nel Paragrafo 5.2, Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 e successivi aggiornamenti (<i>Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche</i>) e in conformità al Regolamento UE N. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.</p> <p>Ne consegue che in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:</p> <p>(a) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente privilegiati, ordinari e gli eventuali altri creditori rientranti nella categoria dei prestiti subordinati di terzo livello (<i>Tier 3</i>);</p> <p>(b) <i>pari passu</i> con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate presenti e future dell'Emittente e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;</p> <p>(c) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle obbligazioni subordinate (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell'Emittente).</p> <p>Per maggiori dettagli sulla subordinazione delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione VI (<i>Nota Informativa</i>), Capitolo 4.5 (<i>Ranking degli strumenti finanziari</i>) del presente Prospetto di Base.</p> <p><b>Restrizioni ai diritti connessi alle Obbligazioni</b></p> <p>Non applicabile: non ci sono ulteriori restrizioni.</p>
C.9	<b>Tasso di interesse nominale e</b>	<p><b>Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso</b></p> <p>Dalla data a partire dalla quale matureranno interessi sulle Obbligazioni (la "<b>Data di Godimento</b>") le</p>

<p><b>disposizioni relative agli interessi da pagare</b></p>	<p>Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi il cui ammontare è determinato applicando al Capitale Residuo un tasso di interesse annuo lordo, prefissato alla Data di Emissione. Tale percentuale sarà costante lungo la durata del Prestito e sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p><b>Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile</b></p> <p>Dalla Data di Godimento le Obbligazioni a Tasso Variabile fruttano interessi il cui ammontare è determinato applicando al Capitale Residuo un tasso di interesse annuo lordo, la cui misura varia in base all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto tra il tasso interbancario Euribor a tre, sei o dodici mesi (rilevazione puntuale o media mensile), il tasso BCE e il rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi eventualmente aumentato/diminuito di uno <i>spread</i> espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive.</p> <p>L'Emittente potrà prefissare l'interesse della prima cedola in misura indipendente dal valore del parametro di indicizzazione, applicando un tasso di interesse fisso la cui entità sarà indicata su base annua lorda nelle Condizioni Definitive.</p> <p><b>Data di Godimento e scadenza degli interessi</b></p> <p>La Data di Godimento delle Obbligazioni e la scadenza degli interessi saranno indicati nelle Condizioni Definitive dei singoli prestiti.</p> <p>Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo bancario i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo bancario* successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi utilizzando la convenzione <i>Unadjusted Following Business Day Convention**</i>. La base di calcolo*** sarà di volta in volta indicata all'atto dell'emissione nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>* <i>i giorni lavorativi bancari sono tutti i giorni esclusi il sabato e i giorni festivi e secondo il calendario di Borsa Italiana.</i></p> <p>** <i>"Following Business Day Convention" indica che ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, l'importo sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo a tale data. Il prefisso "Unadjusted" indica che al verificarsi di tale circostanza non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà impatto sull'ammontare della cedola pagata.</i></p> <p>*** <i>Base di Calcolo: "Actual/Actual" indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi moltiplicato per il numero dei periodi di calcolo previsti nell'anno.</i></p> <p><b>Tasso di Interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</b></p> <p>Il tasso di interesse nominale applicato alle Obbligazioni potrà essere fisso o variabile a seconda della tipologia di obbligazioni emesse. Nelle Condizioni Definitive verrà specificato il tasso di interesse applicato.</p> <p><b>Parametro di indicizzazione per le Obbligazioni a Tasso Variabile</b></p> <p>Il parametro di indicizzazione utilizzato sarà prescelto fra i seguenti tassi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) tasso Euribor a tre, sei e dodici mesi valore puntuale o media mensile;</li> <li>(b) tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale;</li> <li>(c) rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi.</li> </ul> <p>Il tasso Euribor act/360 o act/365 è il tasso sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei Depositi Interbancari (calcolato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) ed è reperibile sul sito <a href="http://www.euribor.org">www.euribor.org</a>.</p> <p>Il tasso BCE, rilevabile sul sito <a href="http://www.ecb.int">www.ecb.int</a> e su <i>"Il Sole 24 Ore"</i> alla sezione <i>"Cambi e Tassi – Tassi BCE – Operazioni di mercato aperto – Tasso Minimo"</i>, è stabilito dalla Banca Centrale Europea sulle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema.</p> <p>Per <i>"Rendimento d'asta dei B.O.T."</i> si intende il rendimento semplice lordo relativo al risultato di una o più aste antecedente l'inizio di godimento di ciascuna cedola. Il rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito <a href="http://www.debitopubblico.it">www.debitopubblico.it</a> oppure <a href="http://www.bancaditalia.it">www.bancaditalia.it</a>. Il parametro di indicizzazione così come le date di rilevazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p><b>Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito</b></p> <p>La data di scadenza (la <b>"Data di Scadenza"</b>) sarà indicata nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Le Obbligazioni potranno prevedere le seguenti modalità di rimborso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) unico alla scadenza, nel qual caso vi è una sola data di rimborso (la <b>"Data di Rimborso"</b>) e coincide con Data di Scadenza secondo quanto sarà indicato nelle Condizioni Definitive;</li> </ul> <p><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(b) mediante ammortamento, cioè con rate periodiche durante la vita delle Obbligazioni stesse (le <b>"Rate di Ammortamento"</b>), pagabili non oltre la Data di Scadenza, coincidente con l'ultima, in ordine temporale, tra le date di pagamento (le <b>"Date di Pagamento"</b>), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</li> </ul> <p>Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.</p>
--	---

		<p>Le Obbligazioni avranno durata pari o superiore a cinque anni. La durata esatta di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione sarà indicata la data in cui le Obbligazioni sono accreditate sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni medesime (la "<b>Data di Regolamento</b>" e, nel complesso, le "<b>Date di Regolamento</b>").</p> <p><b>Indicazione del tasso di rendimento</b></p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto sarà indicato nelle condizioni definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (il "<b>TIR</b>") in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi futuri di cassa, certi per la componente a tasso fisso e/o stimati per la componente a tasso variabile.</p> <p>Si precisa che Il TIR o tasso interno di rendimento è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma tra il valore attuale dei futuri flussi di cassa prodotti da un investimento e l'ammontare delle risorse necessarie per la sua realizzazione. Il TIR semplice si basa sull'ipotesi che i flussi di cassa generati vengano reinvestiti al medesimo tasso TIR e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile, il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data indicata nelle Condizioni Definitive si mantenga costante per tutta la durata del Prestito.</p> <p><b>Nome del rappresentante degli obbligazionisti</b></p> <p>Non applicabile: trattandosi di Obbligazioni offerte da una banca, non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle obbligazioni, ai sensi dell'articolo 12 del Testo Unico Bancario che in tale caso prevede la non applicazione degli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile.</p>
C.10	<b>Componente derivativa</b>	Non applicabile: non è prevista la presenza della componente derivativa per le Obbligazioni.
C.11	<b> Mercati di negoziazione</b>	<p>Per le Obbligazioni emesse da Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (la "<b>Direttiva MIFID</b>").</p>

#### Sezione D – Rischi

D.2	<b>Principali rischi specifici per l'Emittente</b>	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relativi all'Emittente.</p> <p><b>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</b></p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero avere impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p><b>Avvertenza - Assenza di benchmark</b></p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente non ha ancora emesso titoli <i>plain vanilla</i> a tasso fisso negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione ovvero internalizzatori sistemáticos italiani. Non è stato quindi possibile determinare un valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p><b>Rischio di credito</b></p> <p>Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli</p>
-----	--	---

stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un'ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

**Rischio relativo alla qualità del credito**

Sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente di imprese incontra difficoltà a rimborsare il credito. La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) è in costante aumento, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie. Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono presenti partite anomale lorde pari a 483 milioni di euro (pari al 14,99% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 119 milioni di euro pari al 24,72% delle partite anomale lorde. L'anno precedente 2011 le partite anomale lorde ammontavano a 347 milioni di euro (pari al 11,26% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti complessivi al fondo svalutazione crediti pari a 78 milioni di euro (22,39% delle partite anomale lorde). Al 30 giugno 2013 sono presenti partite anomale lorde pari a 544 milioni di euro (pari al 17,27% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 137 milioni di euro pari al 25,18% delle partite anomale lorde.

In relazione agli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alla Sezione III (*Nota di Sintesi*), punto B12 (*Informazioni finanziarie fondamentali selezionate*), Sezione IV (*Fattori di Rischio*), Capitolo 1 (*Fattori di rischio relativi all'Emittente*) nonché alla Sezione V (*Documento di Registrazione*), Capitolo 3.1 (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell'Emittente*).

**Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli *spread* di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici. Si segnala che al 31/12/2012 l'Emittente deteneva titoli di debito per un controvalore complessivo di 805 milioni di euro, di cui 788 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato Italiani mentre i restanti 17 milioni di euro rappresentati quasi esclusivamente da obbligazioni emesse da Banche Italiane. Al 30 giugno 2013 non sono presenti nel portafoglio titoli emessi da stati sovrani esteri.

**Rischio operativo**

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.



		<p><b>Rischio di liquidità</b>  Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.  Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. La Banca alla fine del 2011 e all'inizio del 2012 ha fatto ricorso ai finanziamenti triennali della BCE per 500 mln al fine di creare una maggiore riserva di liquidità, tenuto conto che il rapporto tra gli impieghi e la raccolta alla fine di dicembre del 2011 era pari al 108,30%. L'Emittente nel corso del 2012 e in questi mesi del 2013 ha adottato politiche di gestione dell'attivo e del passivo volte a ridurre tale gap, in particolare le iniziative commerciali finalizzate a intercettare nuova raccolta hanno consentito di ridurre sensibilmente il rapporto impieghi/raccolta, che a metà maggio 2013 è pari a 97,76% come risulta dai dati sulla liquidità trasmessi alla Banca d'Italia. Tenuto conto dell'equilibrio raggiunto dal rapporto impieghi/raccolta e del miglioramento dei mercati interbancari, la Banca ha rimborsato in anticipo, in data 20/03/2013, 100 milioni dei finanziamenti ottenuti. Allo stato attuale la complessiva situazione dell'attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario.</p> <p><b>Rischio legato all'assenza del rating dell'Emittente</b>  Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso. Banca Valsabbina non è fornita di rating.</p> <p><b>Rischi derivanti da procedimenti giudiziari</b>  Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Alla data del presente Documento di Registrazione, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli strumenti finanziari.</p>
D.3	<b>Principali rischi specifici per gli strumenti finanziari</b>	<p>Si riporta una sintesi dei principali fattori di rischio relativi alle Obbligazioni.</p> <p><b>Rischio di credito per i sottoscrittori</b>  Sottoscrivendo le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente acquistando il diritto a percepire gli interessi indicati nelle Condizioni Definitive, nonché al rimborso del capitale. Pertanto l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p> <p><b>Rischio connesso all'assenza di garanzie</b>  Le Obbligazioni non sono assistite per il capitale e gli interessi, da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><b>Rischio connesso alla subordinazione delle Obbligazioni</b>  Le Obbligazioni sono caratterizzate dalla presenza della clausola di subordinazione di tipo <i>Tier 2</i>, pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario per cui l'Investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle obbligazioni non subordinate.  Per maggiori dettagli sulla subordinazione delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione VI (<i>Nota Informativa</i>), Capitolo 4.5 (<i>Ranking degli strumenti finanziari</i>) del presente Prospetto di Base.</p> <p><b>Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale</b>  In caso di liquidazione dell'Emittente l'investitore potrebbe incorrere in una perdita anche totale del capitale investito. Infatti il rimborso delle Obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari o con un grado di</p>

<p>subordinazione meno accentuato, ed in tali casi la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare anche solo parzialmente le Obbligazioni.</p> <p><b>Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico</b></p> <p>E' possibile che in relazione ad alcune Obbligazioni il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale, anziché in un'unica soluzione alla scadenza. Conseguentemente, la possibilità che alcune Obbligazioni prevedano il rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni. L'investitore deve inoltre tenere presente che, in caso di rimborso con ammortamento periodico, l'Obbligazione potrebbe avere una minore liquidità. Le Obbligazioni che prevedono il rimborso con ammortamento periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata. L'investitore deve infine considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui la stessa Obbligazione fosse rimborsata in unica soluzione a scadenza.</p> <p><b>Rischi relativi alla vendita prima della scadenza</b></p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni (il "<b>Rischio di liquidità</b>");</li> <li>(b) variazione dei tassi di interesse di mercato (il "<b>Rischio di tasso di mercato</b>");</li> <li>(c) presenza di commissioni nel prezzo di emissione (il "<b>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel prezzo di emissione</b>");</li> <li>(d) il merito di credito dell'Emittente (il "<b>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</b>").</li> </ul> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p><b>Rischio di liquidità</b></p> <p>Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il rendimento atteso al momento della sottoscrizione.</p> <p>La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le obbligazioni.</p> <p>Non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente stesso non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.</p> <p>L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli investitori, in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39 CE ("<b>Direttiva MIFID</b>").</p> <p>La Banca si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, secondo le regole definite nel presente Prospetto di Base, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni con medesimo grado di subordinazione, nel limite del 5% del totale emesso di ogni singola emissione e comunque non oltre il limite massimo del 10% di ogni singola emissione stabilito dalla normativa Banca d'Italia.</p> <p>Pertanto, l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di disinvestire il proprio investimento nelle Obbligazioni.</p> <p><b>Rischio di tasso di mercato</b></p>
--

<p><b><i>Titoli a tasso fisso:</i></b> la crescita dei tassi di mercato determina, in caso di vendita prima della scadenza, una diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato determina un aumento del medesimo.</p> <p><b><i>Titoli a tasso variabile:</i></b> l'investitore deve avere presente che, sebbene le Obbligazioni a Tasso Variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare, in caso di vendita prima della scadenza, temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento delle Obbligazioni stesse.</p> <p>Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione.</p> <p><b><i>Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel prezzo di emissione</i></b>  Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere commissioni. Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo qualora fossero effettuate operazioni sul mercato secondario da parte di altri soggetti diversi dall'Emittente. Conseguentemente, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi fin dal giorno successivo alla fine del Periodo d'Offerta. Inoltre, la presenza di tali commissioni potrebbe comportare un rendimento delle Obbligazioni a scadenza non in linea con la rischiosità dell'investimento, quindi inferiore rispetto al rendimento offerto da strumenti simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio).</p> <p><b><i>Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni</i></b>  Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli stessi.</p> <p><b><i>Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano</i></b>  Il rendimento effettivo lordo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile.</p> <p><b><i>Rischi correlati alla presenza di conflitti di interesse</i></b></p> <p>(a) <i>Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento</i>  La coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>(b) <i>Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</i>  Poiché l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato delle determinazioni degli interessi, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.</p> <p>(c) <i>Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio</i>  L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni in caso di insolvenza o liquidazione dell'Emittente.</p> <p><b><i>Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative</i></b>  Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella presente Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p> <p><b><i>Rischio di modifica del regime fiscale dei titoli</i></b>  I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del presente Prospetto</p>
--

di Base.

Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni, possano discostarsi, anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.

***Rischi correlati alla presenza di un arrotondamento della cedola***

Nel caso in cui l'arrotondamento delle cedole operi o possa operare per difetto, l'investitore deve considerare che si vedrà o potrebbe vedersi corrisposte delle cedole inferiori a quelle che avrebbe percepito in caso di assenza di tale arrotondamento.

***Rischio di chiusura anticipata dell'offerta o di modifica dell'ammontare emesso***

Si evidenzia che come previsto al paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, nel corso del Periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto, nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (mediante comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario potrà avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

***Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta***

In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di revocare l'Offerta delle Obbligazioni ovvero di ritirarla, gli investitori che abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di ritiro o revoca dell'Offerta non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

***Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato"***

Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi.

Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltretutto da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", e in particolare i parr. 41-44).

Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

**RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 A TASSO VARIABILE**

***Rischio indicizzazione***

Il rendimento delle obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del parametro di riferimento, per cui l'investitore deve tenere presente, che ad un eventuale andamento decrescente del parametro preso a riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

***Rischio di spread negativo sul parametro di indicizzazione***

Qualora la cedola a tasso variabile sia determinata applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo.

***Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione***

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12

		<p>mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) ad una data di rilevazione (la "<b>Data di Rilevazione</b>"), l'Agente per il Calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione.</p> <p>Qualora, invece, relativamente al parametro di indicizzazione si verificano eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modificano la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del parametro di indicizzazione ovvero abbiano comunque natura straordinaria, l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del parametro di indicizzazione, aggiustamenti alla formula di calcolo, alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della formula di calcolo e della determinazione delle cedole variabili secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.</p> <p><b>Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione</b></p> <p>L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.</p>
--	--	--

### Sezione E – Offerta

E.2b	<b>Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi</b>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni. L'ammontare ricavato dal presente programma di offerta di Prestiti Obbligazionari sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.</p> <p>Inoltre, trattandosi di passività subordinate di tipo <i>Tier 2</i>, l'emissione del Prestito contribuirà, in ragione delle vigenti normative, al rafforzamento del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente, ovvero per le diverse finalità specificate nelle relative Condizioni Definitive.</p>
E.3	<b>Termini e condizioni dell'offerta</b>	<p>Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale.</p> <p>L'importo totale, il periodo di validità, la descrizione delle procedure di sottoscrizione, l'ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione, il prezzo di emissione e di offerta saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.</p>
E.4	<b>Conflitti di interesse</b>	<p>Banca Valsabbina S.C.p.A., in qualità di Emittente e responsabile del collocamento, evidenzia che esiste un conflitto di interessi in quanto trattasi di strumenti di propria emissione. Poiché l'Emittente può operare anche quale controparte nella negoziazione delle obbligazioni di propria emissione, si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Per ciascun Prestito, l'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive in merito alle ulteriori situazioni di conflitto di interessi nei confronti degli investitori dell'Emittente.</p>
E.7	<b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</b>	<p>Per ciascun Prestito, saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p>

## SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

### 1. Fattori di rischio relativi all'Emittente

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo al fine di comprendere i rischi collegati allo stesso.

#### Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero avere impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

#### Avvertenza - Assenza di benchmark

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che l'Emittente non ha ancora emesso titoli *plain vanilla* a tasso fisso negoziati su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione ovvero internalizzatori sistematici italiani. Non è stato quindi possibile determinare un valore di *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e il tasso *interest rate swap* su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

#### Rischio di credito

Banca Valsabbina – Società Cooperativa per Azioni è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle al paragrafo successivo "*Principali indicatori patrimoniali e dati economici*" del presente Documento di Registrazione. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un'ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Per maggiori informazioni sui principali indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle al paragrafo successivo (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici*) del presente Documento di Registrazione, ed alla parte E (*Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*) del Bilancio di esercizio.

#### Rischio relativo alla qualità del credito

Sulla qualità del credito incide la perdurante debolezza dell'economia. A livello di sistema, un numero crescente di imprese incontra difficoltà a rimborsare il credito

INDICATORI DI RISCHIOSITA'	Dati al 31/12/2012	Dati medi di sistema (banche)	Dati al 31/12/2011*	Dati al 30/06/2013	Dati medi di sistema (banche piccole) al

CREDITIZIA		piccole) al 31/12/2012			30/06/2013
Partite anomale lorde <sup>28</sup> su Impieghi lordi	14,99%	14,4%	11,26%	17,27%	15,4%
Partite anomale <sup>29</sup> nette su Impieghi netti	11,77%	9,5%	9,01%	13,57%	10,2%
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	7,65%	7,4%	5,54%	9,07%	8,0%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,73%	3,5%	3,50%	5,54%	3,8%
Copertura partite anomale <sup>30</sup>	24,72%	37,8%	22,39%	25,20%	38,2%
Copertura sofferenze <sup>31</sup>	40,76%	56,0%	38,73%	41,84%	55,8%

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) è in costante aumento, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie. Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono presenti partite anomale lorde pari a 483 milioni di euro (pari al 14,99% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 119 milioni di euro pari al 24,72% delle partite anomale lorde. Al 31 dicembre 2011 (bilancio consolidato) le partite anomale lorde ammontavano a 347 milioni di euro (pari al 11,26% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti complessivi al fondo svalutazione crediti pari a 78 milioni di euro (22,39% delle partite anomale lorde).

La quota dei prestiti ad aziende in temporanea difficoltà (incagli e prestiti ristrutturati) è in costante aumento, mentre resta contenuto il decadimento dei prestiti alle famiglie. Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono presenti partite anomale lorde pari a 483 milioni di euro (pari al 14,99% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 119 milioni di euro pari al 24,72% delle partite anomale lorde. Al 31 dicembre 2011 (bilancio consolidato) le partite anomale lorde ammontavano a 347 milioni di euro (pari al 11,26% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti complessivi al fondo svalutazione crediti pari a 78 milioni di euro (22,39% delle partite anomale lorde).

Al 30 giugno 2013 sono presenti partite anomale lorde pari a 544 milioni di euro (pari al 17,27% del totale degli impieghi lordi) con accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 137 milioni di euro pari al 25,18% delle partite anomale lorde.

Per maggiori dettagli sugli indicatori di rischiosità del credito dell'Emittente si rinvia alla successiva Sezione V (*Documento di Registrazione*), Capitolo 3.1 (*Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell'Emittente*).

### Rischio di mercato

28 LA VOCE PARTITE ANOMALE LORDE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI.

29 LA VOCE PARTITE ANOMALE NETTE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI AL LORO PRESUMIBILE VALORE DI REALIZZO.

30 PAG 44 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

31 PAG 44 DEL BILANCIO 2012 E PAG 13 DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2011.

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente (per effetto dei movimenti dei tassi di interesse, dei prezzi dei titoli, dei tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari e materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici. La Banca ha optato, in conformità al provvedimento del 18 maggio 2010 emanato dalla Banca d'Italia per la neutralizzazione delle minusvalenze/plusvalenze da valutazione su strumenti finanziari del portafoglio AFS (categoria IAS) emessi da Amministrazioni Centrali dei paesi UE, manifestatasi successivamente al 31/12/2009, così rendendole irrilevanti nel computo del Patrimonio di Vigilanza.

Si segnala che al 31/12/2012 l'Emittente deteneva titoli di debito per un controvalore complessivo di 805 milioni di euro, di cui 788 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato Italiani mentre i restanti 17 milioni di euro rappresentati quasi esclusivamente da obbligazioni emesse da Banche Italiane. Al 30 giugno 2013 non sono presenti nel portafoglio titoli emessi da stati sovrani esteri.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4.2 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita :composizione per debitori/emittenti*) (Bilancio consolidato 2011 pag. 45 – Bilancio 2012 pag. 114).

### **Rischio operativo**

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

I rischi di cui sopra sono illustrati nella "Parte E" della Nota Integrativa, alle pagine da 174 a 212, del Bilancio di esercizio 2012, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.

Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito. La Banca alla fine del 2011 e all'inizio del 2012 ha fatto ricorso ai finanziamenti triennali della BCE per 500 mln al fine di creare una maggiore riserva di liquidità, tenuto conto che il rapporto tra gli impieghi e la raccolta alla fine di dicembre del 2011 era pari al 108,30%. L'emittente nel corso del 2012 e in questi mesi del 2013 ha adottato politiche di gestione dell'attivo e del passivo volte a ridurre tale gap, in particolare le iniziative commerciali finalizzate a intercettare nuova raccolta hanno consentito di ridurre sensibilmente il rapporto impieghi/raccolta, che a metà maggio 2013 è pari a 97,76% come risulta dai dati sulla liquidità trasmessi alla Banca d'Italia.

Tenuto conto dell'equilibrio raggiunto dal rapporto impieghi/raccolta e del miglioramento dei mercati interbancari, la Banca ha rimborsato in anticipo, in data 20/03/2013, 100 milioni dei finanziamenti ottenuti.



Allo stato attuale la complessiva situazione dell'attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario. Per ulteriori informazioni in merito, di natura qualitativa e quantitativa, si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, sezione 3, pagg. 206-209.

**Rischio legato all'assenza del rating dell'Emittente**

Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso.

Banca Valsabbina non è fornita di rating.

**Rischio derivanti da procedimenti giudiziari**

Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende, in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.

Alla data del presente Documento di Registrazione, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli strumenti finanziari. Fermo restando quanto precede, si segnala che ulteriori informazioni in merito ai procedimenti giudiziari di cui è parte l'Emittente sono fornite al paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione

## 2. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari

### Avvertenze generali

Banca Valsabbina, in qualità di Emittente, invita gli investitori a leggere attentamente la presente Sezione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi alle Obbligazioni, che saranno emesse nell'ambito del programma di emissione, oltre che a quelli connessi all'Emittente.

L'investimento nelle Obbligazioni emesse da Banca Valsabbina, comporta rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari a Tasso Fisso o a Tasso Variabile con una clausola di subordinazione di tipo *Tier 2*.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. L'investitore dovrebbe pertanto concludere un'operazione riguardante le Obbligazioni oggetto del presente programma di Offerta solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

### FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI TITOLI OFFERTI

#### Rischio di credito per i sottoscrittori

Sottoscrivendo le obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente acquistando il diritto a percepire gli interessi indicati nelle Condizioni Definitive, nonché al rimborso del capitale. Pertanto l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza. Per un corretto apprezzamento del rischio di credito per l'investitore si rinvia a quanto specificatamente indicato nel Capitolo 1 (*Fattori di rischio relativi all'Emittente*) della presente Sezione.

#### Rischio connesso all'assenza di garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite per il capitale e gli interessi, da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### Rischio connesso alla subordinazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono caratterizzate dalla presenza della clausola di subordinazione di tipo *Tier 2*, pertanto, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il rimborso è subordinato alla preventiva soddisfazione di talune altre categorie di debiti dell'Emittente. In tali circostanze la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario per cui l'Investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. A parità di condizioni, i titoli subordinati sono quindi più rischiosi delle obbligazioni non subordinate.

Per maggiori dettagli sulla subordinazione delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione VI (*Nota Informativa*), Capitolo 4.5 (*Ranking degli strumenti finanziari*) del presente Prospetto di Base.

#### Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale

In caso di liquidazione dell'Emittente l'investitore potrebbe incorrere in una perdita anche totale del capitale investito. Infatti il rimborso delle Obbligazioni subordinate avverrà solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari o con un grado di subordinazione meno accentuato, ed in tali casi la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare anche solo parzialmente le Obbligazioni.

#### Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento periodico

E' possibile che in relazione ad alcune Obbligazioni il rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni sia effettuato mediante un ammortamento periodico del capitale, anziché in un'unica soluzione alla scadenza.

Conseguentemente, la possibilità che alcune Obbligazioni prevedano il rimborso del capitale mediante ammortamento periodico espone l'investitore al rischio che la frammentazione del capitale periodicamente disponibile non consenta un reinvestimento delle somme tale da garantire un rendimento almeno pari a

quello delle Obbligazioni. L'investitore deve inoltre tenere presente che, in caso di rimborso con ammortamento periodico, l'Obbligazione potrebbe avere una minore liquidità. In particolare, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative di rendimento dell'Obbligazione in quanto, in considerazione di particolari situazioni del mercato finanziario e della frammentazione del capitale che si rende periodicamente disponibile per effetto dell'ammortamento periodico, potrebbe non essere in grado di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso periodico ad un rendimento almeno pari a quello dell'Obbligazione. Le Obbligazioni che prevedono il rimborso con ammortamento periodico si adattano a quegli investitori che hanno l'esigenza di rientrare in possesso del capitale periodicamente e in maniera programmata. L'investitore deve infine considerare che in tali casi le cedole sono calcolate su un capitale decrescente nel corso del tempo con la conseguenza che l'ammontare complessivo degli interessi pagati risulterà inferiore rispetto all'ipotesi in cui la stessa Obbligazione fosse rimborsata in unica soluzione a scadenza.

### **Rischi relativi alla vendita prima della scadenza**

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- (a) possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni (il "**Rischio di liquidità**");
- (b) variazione dei tassi di interesse di mercato (il "**Rischio di tasso di mercato**");
- (c) presenza di commissioni nel prezzo di emissione (il "**Rischio connesso alla presenza di commissioni nel prezzo di emissione**");
- (d) il merito di credito dell'Emittente (il "**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

### **Rischio di liquidità**

Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo in linea con il rendimento atteso al momento della sottoscrizione.

La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni.

Non è prevista una domanda di ammissione alle quotazioni in alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano in qualità di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente stesso non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli investitori, in contropartita diretta ai sensi della Direttiva MIFID. La Banca si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, secondo le regole definite nel presente Prospetto di Base, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli.

Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni con medesimo grado di subordinazione, nel limite del 5% del totale emesso di ogni singola emissione e comunque non oltre il limite massimo del 10% di ogni singola emissione stabilito dalla normativa Banca d'Italia.

**Rischio di tasso di mercato**

Titoli a tasso fisso: la crescita dei tassi di mercato determina, in caso di vendita prima della scadenza, una diminuzione del valore delle Obbligazioni mentre la diminuzione dei tassi di mercato determina un aumento del medesimo. Titoli a tasso variabile: Per le obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve avere presente che, sebbene le Obbligazioni a Tasso Variabile adeguino periodicamente le cedole, fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare, in caso di vendita prima della scadenza, temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati, e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo e sul rendimento delle Obbligazioni stesse. Per effetto di tali variazioni di tasso di mercato il valore delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di emissione.

**Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel prezzo di emissione**

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe comprendere commissioni. Le commissioni, sebbene costituiscano una componente del prezzo di emissione delle Obbligazioni, non partecipano alla determinazione del prezzo qualora fossero effettuate operazioni sul mercato secondario da parte di altri soggetti diversi dall'Emittente. Conseguentemente, l'investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi fin dal giorno successivo alla fine del Periodo d'Offerta. Inoltre, la presenza di tali commissioni potrebbe comportare un rendimento delle Obbligazioni a scadenza non in linea con la rischiosità dell'investimento, quindi inferiore rispetto al rendimento offerto da strumenti simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio).

**Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni**

Alle Obbligazioni non sarà assegnato alcun rating da parte delle principali agenzie di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli stessi.

**Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano**

Il rendimento effettivo lordo su base annua delle obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo lordo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile.

**Rischi correlati alla presenza di conflitti di interesse****(a) *Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento***

La coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

**(b) *Rischio di coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo***

Poiché l'Emittente opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato delle determinazioni degli interessi, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

**(c) *Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio***

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni in caso di insolvenza o liquidazione dell'Emittente.

**Rischio connesso alla possibilità di modifiche legislative**

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella presente Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana.

Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data del presente Prospetto di Base non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

**Rischio di modifica del regime fiscale dei titoli**

I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del presente Prospetto di Base.

Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni, possano discostarsi, anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.

**Rischi correlati alla presenza di un arrotondamento della cedola**

Nel caso in cui l'arrotondamento delle cedole operi o possa operare per difetto, l'investitore deve considerare che si vedrà o potrebbe vedersi corrisposte delle cedole inferiori a quelle che avrebbe percepito in caso di assenza di tale arrotondamento.

**Rischio di chiusura anticipata dell'offerta o di modifica dell'ammontare emesso**

Si evidenzia che come previsto al paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa, nel corso del Periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di ridurre l'ammontare offerto, nonché di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (mediante comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nel presente Prospetto di Base). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario potrà avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

**Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta**

In caso di offerta, laddove le Condizioni Definitive prevedano la facoltà di revocare l'Offerta delle Obbligazioni ovvero di ritirarla, gli investitori che abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di ritiro o revoca dell'Offerta non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.

**Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato"**

Dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un corpus unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Recentemente (con decorrenza dal 1° agosto 2013) la Commissione europea ha emanato una nuova comunicazione in materia di aiuti di Stato agli enti creditizi.

Si ricorda che gli aiuti di Stato per essere concessi devono essere compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. art. 107, par. 3, lett. b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Al riguardo, si rammenta che la concessione di tali aiuti, ove ne ricorrano i presupposti, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltreché da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile (cfr. "Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in

*materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria", e in particolare i parr. 41-44).*

Non si può peraltro escludere che, essendo il quadro normativo di riferimento in materia di aiuti di Stato in continua evoluzione (si pensi, ad esempio, alla proposta della direttiva della Commissione europea relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi degli enti creditizi), possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli.

## **RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI SUBORDINATE TIER 2 A TASSO VARIABILE**

### **Rischio indicizzazione**

Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del parametro di riferimento, per cui l'investitore deve tenere presente, che ad un eventuale andamento decrescente del parametro preso a riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

### **Rischio di spread negativo sul parametro di indicizzazione**

Qualora la cedola a tasso variabile sia determinata applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo.

### **Rischio di eventi di turbativa riguardanti il parametro di indicizzazione**

In caso di mancata pubblicazione del parametro di indicizzazione (Euribor 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi, rendimento d'Asta dei BOT a 6 mesi o Tasso di Riferimento della BCE) ad una data di rilevazione (la "**Data di Rilevazione**"), l'Agente per il Calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro di indicizzazione.

Qualora, invece, relativamente al parametro di indicizzazione si verificano eventi di natura straordinaria – quali indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modificano la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del parametro di indicizzazione ovvero abbiano comunque natura straordinaria, l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del parametro di indicizzazione, aggiustamenti alla formula di calcolo, alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della formula di calcolo e della determinazione delle cedole variabili secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive.

### **Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione**

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

## SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

### 1. PERSONE RESPONSABILI

Per l'individuazione delle persone responsabili delle informazioni si rimanda alla Sezione I (*Dichiarazione di Responsabilità*) del presente Prospetto di Base.

### 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

#### 2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

Per il periodo 2011-2019 l'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2011 ha deliberato di affidare la revisione legale del Bilancio di esercizio, la revisione limitata dell'utile semestrale ed il controllo dei conti, alla Società di revisione BDO Spa, con sede in via Dietro Listone, 16 - 37121 Verona (VR), iscritta all'albo speciale CONSOB delle società di revisione al n. 34969 con delibera d'iscrizione n.13780 del 15 ottobre 2002 e al Registro dei Revisori Legali al n. 70800 (la "**Società di Revisione**").

La società di revisione ha revisionato i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2011 e il e 2012, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni. Le relazioni della società di revisione sono incluse nei relativi bilanci messi a disposizione del pubblico, come indicato nel Capitolo 14 (*Documenti accessibili al pubblico*) del Documento di Registrazione, cui si rinvia.

#### 2.2 Dimissione, rimozione dall'incarico o mancata rinomina dei revisori

Non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dall'incarico della società di revisione, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie oggetto della revisione.

### 3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente, si rinvia alla Sezione IV (*Fattori di Rischio*), Capitolo 1 (*Fattori di rischio relativi all'Emittente*) del presente Prospetto di Base.

#### 3.1 Principali indicatori patrimoniali e dati economici dell'Emittente

Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, relativi al biennio 2011–2012, esposti in accordo ai Principi Contabili Internazionali IAS.

Si evidenzia per una corretta valutazione che le informazioni relative ai dati di bilancio 31/12/2011 ricomprendono anche i dati relativi alla società controllata Credito Veronese SpA per il periodo dal 1 maggio al 31 dicembre 2011 nel quale Banca Valsabbina ha esercitato il controllo. Tale società è stata incorporata in Banca Valsabbina con effetti giuridici in data 17 dicembre 2012 e con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1 gennaio 2012.

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori al 31 dicembre 2011 e 2012 insieme ai dati semestrali significativi relativi all'Emittente su base non consolidata al 30 giugno 2013.

L'Emittente ha redatto, su base volontaria, i dati finanziari semestrali per il semestre chiuso al 30 giugno 2013; si precisa che tali dati sono stati sottoposti a revisione contabile limitata:

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b> (in migliaia di euro)	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011*</b>	<b>Dati al</b> <b>30/06/2013</b>
Patrimonio di Base (Tier One Capital) (in migliaia di Euro)	373.624	388.582	372.590

Patrimonio Supplementare	28.978	57.147	979
Patrimonio di Vigilanza (in migliaia di Euro)	402.603	445.729	373.569
Attività di rischio ponderate	2.856.122	2.775.674	2.747.925
Total Capital Ratio (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	14,10%	16,06%	13,59%
Tier One Capital Ratio <sup>32</sup> (Patrimonio di Base / Attività di rischio ponderate)	13,08%	14,00%	13,56%
Core Tier One Capital Ratio	13,08%	14,00%	13,56%

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

<b>INDICATORI DI RISCIOSITA' CREDITIZIA</b>	<b>Dati al 31/12/2012</b>	<b>Dati medi di sistema (banche piccole) al 31/12/2012</b>	<b>Dati al 31/12/2011*</b>	<b>Dati al 30/06/2013</b>	<b>Dati medi di sistema (banche piccole) al 30/06/2013</b>
Partite anomale lorde <sup>33</sup> su Impieghi lordi	14,99%	14,4%	11,26%	17,27%	15,4%
Partite anomale <sup>34</sup> nette su Impieghi netti	11,77%	9,5%	9,01%	13,57%	10,2%
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	7,65%	7,4%	5,54%	9,07%	8,0%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,73%	3,5%	3,50%	5,54%	3,8%
Copertura partite anomale	24,72%	37,8%	22,39%	25,20%	38,2%
Copertura sofferenze	40,76%	56,0%	38,73%	41,84%	55,8%

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

<b>GRANDI RISCHI E INCIDENZA SUGLI IMPIEGHI NETTI</b>	<b>Dati al 31/12/2012</b>	<b>Dati al 31/12/2011*</b>	<b>Dati al 30/06/2013</b>
Grandi rischi su Impieghi netti**	4,57%	3,26%	4,53%

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

<sup>32</sup> SI SEGNALE CHE IL TIER ONE CAPITAL RATIO ED IL CORE TIER ONE CAPITAL RATIO COINCIDONO DAL MOMENTO CHE L'EMITTENTE NON HA EMESSE AZIONI PRIVILEGIATE, NÉ STRUMENTI INNOVATIVI DI CAPITALE.

<sup>33</sup> LA VOCE PARTITE ANOMALE LORDE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI.

<sup>34</sup> LA VOCE PARTITE ANOMALE NETTE COMPRENDE I CREDITI IN SOFFERENZA, INCAGLIATI, RISTRUTTURATI, E SCADUTI AL LORO PRESUMIBILE VALORE DI REALIZZO.



**\*\* Il rapporto Grandi rischi su impieghi netti rappresenta l'incidenza del valore dei grandi rischi afferenti la sola clientela sul totale "Crediti verso clientela" (voce 70 dell'attivo patrimoniale).**

### **Commento sui principali indicatori di solvibilità**

Nella tabella sopra riportata i dati della Banca Valsabbina al 31/12/2012 si confrontano, per omogeneità di calcolo, con quelli comprensivi dei valori patrimoniali dell'incorporato Credito Veronese Spa a fine 2011.

Il patrimonio di base al 31/12/2012 ammonta a € 373,6 milioni, diminuisce rispetto ai € 388,6 milioni dell'anno precedente a seguito dell'acquisto da parte della Banca della quota di minoranza detenuta da terzi nel Credito Veronese, oltre all'acquisto di azioni proprie per € 9,5 milioni, al netto dell'attribuzione di utili a riserva.

Il patrimonio supplementare, pari a € 29 milioni, si riduce rispetto all'anno precedente, la cui consistenza ammontava a € 57,1 milioni, per effetto del rientro della quota computabile di due prestiti obbligazionari dall'importo nominale di € 140 milioni; ogni anno la quota computabile si decrementa per una percentuale pari al 20% pari a € 28 milioni.

Conseguentemente il patrimonio di vigilanza diminuisce per l'effetto congiunto della riduzione del patrimonio di base e di quello supplementare.

Il decremento del *core tier one* rispetto all'esercizio precedente (da 14,0% a 13,1%) deriva sia dall'aumento delle attività ponderate di rischio che dalla diminuzione del patrimonio di base.

Per questi motivi, oltre che per la riduzione del patrimonio supplementare, il *total capital ratio* passa dal 16,1% al 14,1%.

La crisi economico – finanziaria, iniziata nel 2008, continua a mordere sulla qualità del portafoglio crediti del sistema bancario, con effetti negativi anche sul comparto crediti della banca.

In termini numerici le sofferenze nette salgono da € 104,5 milioni a € 146,2 milioni, gli incagli da € 119,9 milioni a € 164,8 milioni, le esposizioni ristrutturate da € 12,3 milioni a € 12,7 milioni e le esposizioni scadute da € 32,4 milioni a € 40,1 milioni (anche per il più restrittivo quadro normativo); il totale dei crediti deteriorati netti ammonta pertanto a € 363,8 milioni da 269,1 milioni del 31/12/2011.

### **Commento sui dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base non consolidata, al 30 giugno 2013**

Il Patrimonio di Base diminuisce marginalmente per l'effetto positivo dell'attribuzione dell'utile 2012 e per quello negativo dell'acquisto di azioni proprie e dell'incremento delle riserve negative di valutazione su azioni e fondi comuni e obbligazioni diverse. La diminuzione del Patrimonio Supplementare per 28 milioni è dovuta al rimborso dei prestiti subordinati.

Purtroppo il perdurare della crisi economica iniziata nel 2008 ha determinato ulteriori cedimenti nella tradizionale solidità del tessuto produttivo locale e non sono poche le aziende che anche nel corso del 2013 sono state interessate da operazioni di ristrutturazione aziendale, con le evidenti ricadute negative in termini di occupazione e di distruzione di valore economico. Ciò ha influenzato la qualità dell'aggregato creditizio di Banca Valsabbina, con ripercussione negativa sul conto economico dovuta a perdite e a accantonamenti su crediti.

Il rapporto sofferenze nette / crediti netti è salito al 5,54% rispetto al 4,73% di fine 2012 e al 4,35% del giugno scorso.

Il rapporto crediti deteriorati netti / totale crediti è del 13,57 % rispetto all' 11,77% di fine anno e al 10,56% di fine giugno scorso

\*\*\*\*\*

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dei bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012. Si veda a tale riguardo quanto illustrato nella parte G della Nota Integrativa da pagina 222 a 225 del bilancio.

<b>DATI PATRIMONIALI</b> (in migliaia di euro)	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011*</b>	<b>Variazione</b> <b>%</b>	<b>Dati al</b> <b>30/06/2013</b>
Raccolta Diretta	3.137.815	2.854.780	9,9%	3.249.511
Raccolta Indiretta	1.072.503	1.048.138	2,3%	1.072.376
Attività finanziarie	845.322	288.451	193,05%	1.172.100
Impieghi netti	3.090.821	2.989.898	3,4%	2.999.743
Totale dell'attivo	4.146.498	3.590.674	15,5%	4.400.160
Patrimonio Netto Contabile	385.752	383.642	0,55%	366.047
Capitale Sociale	107.390	107.390	=	107.390

\* i dati relativi al 31/12/2011 si riferiscono al bilancio consolidato della capogruppo per effetto del controllo detenuto alla data del Credito Veronese SpA (76,49%) e della società Valsabbina Real Estate Srl (100%).

La banca tramite le aste Ltro della Banca Centrale Europea organizzate a dicembre 2011 e gennaio 2012, ha richiesto finanziamenti di durata triennale per complessivi euro 500 mln con cui ha provveduto a sostituire la raccolta interbancaria a vista costituendo così un ulteriore presidio al rischio di liquidità.

La crescita delle attività finanziarie nel corso del 2012 è legata principalmente al buon andamento della raccolta oltre che all'impiego di parte dei finanziamenti ottenuti dalla BCE. Si segnala infine che nei primi mesi del 2013 la banca ha provveduto alla restituzione anticipata della prima trancia del finanziamento Ltro per € 100 mln a seguito soprattutto dell'ulteriore incremento della raccolta da clientela che attualmente risulta essere superiore agli impieghi.

\*\*\*\*\*

Per omogeneità di confronto, i dati economici relativi al 2011 sono stati rielaborati pro forma quale sommatoria dei valori della Banca Valsabbina e del Credito Veronese al netto delle rettifiche già evidenziate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Si veda a tale riguardo quanto illustrato nella parte G della Nota Integrativa da pagina 222 a 225 del bilancio.

<b>DATI ECONOMICI</b> (in migliaia di euro)	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011</b>	<b>Variazione</b> <b>%</b>	<b>Dati al</b> <b>30/06/2013</b>	<b>Dati al</b> <b>30/06/2012</b>
Margine di interesse	66.427	66.408	=	29.829	33.370
Commissioni nette	23.158	24.740	-6,4%	10.327	10.507
Risultato finanziario	32.102	1.154	N.S.	18.242	9.116
Margine di intermediazione	121.687	92.302	31,8%	58.398	52.993
Risultato netto della gestione finanziaria	61.136	59.889	2,1%	31.173	33.776
Costi operativi	54.196	51.207	5,8%	24.955	24.345
Utile di esercizio	3.040	3.441	-11,6%	1.356	4.632

Il conto economico 2012 è caratterizzato dalla tenuta del margine di interesse e delle commissioni nette (la diminuzione è dovuta esclusivamente alle commissioni di garanzia pagate allo Stato per l'emissione di obbligazioni per € 150 milioni sottoscritte interamente dalla Banca e utilizzate come collaterale presso la BCE), da un contenuto aumento dei costi e soprattutto da un incremento dell'utile da cessione di titoli pari a

€ 31,1 milioni controilanciato dall'aumento delle rettifiche di valore su crediti e attività finanziarie pari a € 60,1 milioni contro € 30,5 milioni al 31/12/2011.

L'utile netto, pari a € 3,04 mln, risulta in calo dell'11,61% rispetto all'utile proforma determinato nel 2011.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 11 (*Informazioni finanziarie*) del presente Documento di Registrazione

### Composizione portafoglio crediti per grado di rischio

Portafoglio crediti verso clientela al 31/12/2012	Esposizione lorda <sup>35</sup>	Rettifiche di valore <sup>36</sup>	Esposizione netta <sup>37</sup>
sofferenze	246.803	100.605	146.198
incagli	181.555	16.792	164.763
esposizioni ristrutturate	13.997	1.279	12.718
esposizioni scadute	40.928	796	40.132
<b>totale</b>	<b>483.283</b>	<b>119.472</b>	<b>363.811</b>
crediti <i>in bonis</i> <sup>38</sup>	2.741.745	14.735	2.727.010
<b>totale crediti</b>	<b>3.225.028</b>	<b>134.207</b>	<b>3.090.821</b>

*I dati esposti nella tabella sono espressi in migliaia di euro*

\*\*\*\*\*

Si precisa che l'Emittente non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2012 per la scarsa significatività e rilevanza dei valori dell'unica controllata (Valsabbina Real Estate Srl) rispetto a quelli della controllante, in base a quanto previsto dal "*Quadro sistematico per la presentazione del bilancio*" (cosiddetto Framework), che costituisce il modello concettuale alla base dell'applicazione dei principi IAS.

35 PAG 43 DEL BILANCIO 2012.

36 PAG 43 DEL BILANCIO 2012.

37 PAG 43 DEL BILANCIO 2012.

38 DATI DALLE TABELLE PARTE "E" DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO 2012, SEZIONE A- QUALITÀ DEL CREDITO, PAGG. DA 179 A 184.

## 4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente nasce il 5 giugno 1898 con la denominazione di Cassa Cooperativa di Credito Valsabbina con atto notarile del notaio Amilcare Zampiceni di Preseglie, ridenominata una prima volta in Banca Cooperativa Valsabbina Società cooperativa a responsabilità limitata nel 1949 con l'assemblea straordinaria dei soci del 26 giugno e poi in Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 14 maggio 2005.

Banca Valsabbina è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116.9 che oggi comprende, oltre alla Banca, la sola società partecipata al 100%, attiva nel settore immobiliare, Valsabbina Real Estate, dopo la fusione per incorporazione in data 17/12/2012 della controllata Credito Veronese SpA.

#### 4.1.1 Denominazione legale

La società Emittente è denominata Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni.

#### 4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

Banca Valsabbina è iscritta al n. 9187 nel Registro delle Imprese CCIAA di Brescia con partita IVA 00549950988 iscritta all'Albo delle Banche al n. 2875.3.0, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116.9

Banca Valsabbina S.C.p.A. aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### 4.1.3 Data di Costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente risulta costituita in data 5 giugno 1898 con atto a rogito del notaio Amilcare Zampiceni di Preseglie (Bs).

La durata di Banca Valsabbina è fissata al 31 dicembre 2100, salvo proroga.

#### 4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della Sede sociale.

Banca Valsabbina ha Sede legale in Vestone (Bs), 25078, Via Molino n. 4, telefono 030 3723.1.

È costituita nella forma di società cooperativa per azioni.

È costituita e disciplinata in base alla legge italiana.

#### 4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

Banca Valsabbina dichiara che non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente stesso, sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

## 5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 5.1 Principali attività

Banca Valsabbina, costituita il 5 giugno 1898, è autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del Testo Unico Bancario.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto Sociale la Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi

ai principi del Credito Popolare ponendo particolare attenzione al territorio in cui operano le proprie filiali.

Si riportano, di seguito, i principali aggregati patrimoniali relativi alle forme di raccolta del risparmio ed esercizio del credito della Banca e del gruppo. I dati al 31 dicembre 2011 si riferiscono al bilancio consolidato.

### Raccolta e impieghi

<b>Raccolta diretta</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al</b> <b>30/06/2013</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011</b>
Depositi a risparmio	48.591	55.498	65.428
Conti correnti	1.395.318	1.398.126	1.382.234
Obbligazioni	1.211.733	1.129.027	1.081.327
Certificati di deposito	2.536	3.436	56.781
Time deposit	465.591	411.764	61.269
Altra raccolta	732	681	3.800
Operazioni di p/t		-	3.331
Obbligazioni subordinate		139.283	139.601
Raccolta da Invest. Istituzionali	125.010	-	61.009
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>3.249.511</b>	<b>3.137.815</b>	<b>2.854.780</b>

<b>Impieghi</b> <i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Dati al</b> <b>30/06/2013</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2012</b>	<b>Dati al</b> <b>31/12/2011</b>
Conti correnti	612.399	677.265	691.721
Mutui	1.706.586	1.746.795	1.764.405
Prestiti personali	5.550	8.315	15.516
Altri finanziamenti	268.016	294.635	249.145
Crediti deteriorati	407.192	363.811	269.111
<b>Tot. impieghi a clientela</b>	<b>2.999.743</b>	<b>3.090.821</b>	<b>2.989.898</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 11 (*Informazioni finanziarie*) del presente Documento di Registrazione.

#### 5.2 Nuovi prodotti

Nel corso dell'ultimo anno e periodo non sono stati lanciati nuovi prodotti né intraprese nuove attività di significativa segnalazione.

#### 5.3 Principali mercati

Banca Valsabbina opera prevalentemente nella provincia di Brescia con sportelli nelle province di Verona, Trento e di Mantova.

La struttura distributiva della Banca si articola, ad oggi, su 61 filiali, 50 ubicate provincia di Brescia, 7 in provincia di Verona, 3 in provincia di Trento, e 1 in provincia di Mantova.

La Banca gestisce altresì 2 sportelli di Tesoreria.

L'organico aziendale è costituito da 463 persone, 163 operano nelle strutture di sede centrale, mentre le restanti 331 sono distribuite nelle filiali.

## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Descrizione del gruppo di cui l'Emittente fa parte

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritto in data 26 Aprile 2011 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5116.9 che comprende, oltre alla Capogruppo Banca Valsabbina, la sola società partecipata al 100%, attiva nel settore immobiliare, Valsabbina Real Estate, dopo la fusione per incorporazione nel corso del 2012 della controllata Credito Veronese SpA.

### 6.2 Eventuale soggetto controllante ai sensi dell'Art. 93 del Testo Unico della Finanza

Nessun soggetto controlla Banca Valsabbina S.C.p.A. ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, quindi gode di autonomia gestionale.

### 6.3 La struttura del gruppo facente capo a Banca Valsabbina

Banca Valsabbina è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, dal 26 Aprile 2011 iscritto al n. 5116.9 dell'Albo dei Gruppi Bancari, e, come tale, esercita poteri di direzione e coordinamento ed emana alle componenti del Gruppo le disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.

Il Gruppo Banca Valsabbina al 31 dicembre 2012 era composto da Banca Valsabbina S.C.p.A. e da:

**Valsabbina Real Estate srl con unico socio:** è lo strumento operativo a sostegno dell'attività di recupero crediti della Banca, allo scopo di meglio tutelare i crediti connessi ad operazioni ipotecarie con l'acquisto del cespite posto a garanzia, con successiva ricollocazione sul mercato, in modo da evitare di subire passivamente le attività speculative che spesso caratterizzano le aste. La società, tuttora detenuta al 100%, è stata costituita il 25 maggio 2010. Il capitale sociale, sottoscritto e versato, ammonta a € 100.000 interamente posseduto dalla Banca capogruppo. La società non ha dipendenti; l'esercizio chiuso al 31/12/2012 ha registrato un utile di € 56,5 mila.

## 7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

Banca Valsabbina capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio al 31/12/2012 approvato e sottoposto a revisione.

Banca Valsabbina attesta inoltre che non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo dalla chiusura degli ultimi dati finanziari semestrali (al 30/06/2013) per i quali sono state pubblicate le informazioni finanziarie.

### 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Banca Valsabbina capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario dichiara che non è a conoscenza su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

## 8. PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

Secondo quanto previsto al punto 8 dell'Allegato XI al Regolamento 809, l'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO DEI PROBIVIRI, COLLEGIO SINDACALE E DIREZIONE GENERALE**

9.1 **Consiglio di amministrazione**

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione alla data del presente Documento di Registrazione e la carica ricoperta, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca Valsabbina	Scadenza Mandato	Carica ricoperta presso altre Società
<b>Comm. Soardi rag. Ezio</b>	Presidente	2014	Nessuna
<b>Beccalossi Santo</b>	Vice Presidente	2015	<b>Presidente:</b> Isval S.p.A. – Marcheno (Bs)
<b>Bonomi Avv. Giacomo</b>	Vice Presidente	2015	Nessuna
<b>Baso dott. Adriano</b>	Consigliere	2016	<p><b>Presidente:</b> Automobile Club Verona;</p> <p><b>Consigliere del Consiglio Generale:</b> Automobile Club d'Italia-Roma;</p> <p><b>Presidente del Collegio sindacale:</b> Autodromo del Veneto SpA-Venezia; Confidi Veneto Soc.Coop.-Verona; Bussinello Srl-Colognola ai Colli; Ediltosi Srl-Colognola ai Colli; Tecnofin Srl-San Giovanni Lupatoto;</p> <p><b>Sindaco Unico:</b> Epifarm Srl-Verona; Real Forni Srl-Arcole; Findiam Srl-Verona;</p> <p><b>Sindaco Effettivo:</b> Everel Gruoup Spa-Valeggio sul Mincio; Viv Decoral Spa-Arcole; Revello Spa-Verona; Verniciatura Industriale Veneta Spa-Cazzano di Tramigna; Optinvest Spa-San Giovanni Lupatoto; Mondini Cavi Spa-Caprino Veronese; Aquardens Spa-Pescantina; G.O.&amp;P.I. Spa-San Giovanni Lupatoto; A&amp;P Srl-Verona; Tecnorulli Srl-San Giovanni Lupatoto; Cusinati Srl-Verona;</p> <p><b>Revisore dei conti:</b> Agec-Azienda gestioni edifici Comunali-Verona.</p>
<b>Cassetti rag. Giuseppe</b>	Consigliere	2015	<b>Amministratore:</b> Fiseco S.r.l.– Desenzano del Garda (Bs); Cedacri SpA Collecchio (Pr);
<b>Ebenestelli rag. Aldo</b>	Consigliere	2016	<p><b>Presidente e Amm.re delgato:</b> Ivars S.p.A. – Vestone (Bs); Vesfin S.r.l. – Vestone (Bs); Gardahome Srl –</p> <p><b>Presidente:</b> Omsi S.p.A. – Zola Predosa (Bo); Brado S.p.A. – Valdobbiadene (Tv);</p> <p><b>Amministratore:</b> Metalmeccanica Alba S.r.l. – San Zenone degli Ezzelini (Tv) A&amp;A Snc; Real Piel Srl;</p>

<b>Fontanella dott. Angelo</b>	Consigliere	2016	Nessuna
<b>Gnutti dott. Enrico</b>	Consigliere	2014	<b><u>Presidente e Amm.re Delegato:</u></b> Trafilerie Carlo Gnutti SpA – Chiari (Bs) <b><u>Amministratore:</u></b> Gemini SpA; San Felice Srl
<b>Pelizzari rag. Alberto</b>	Consigliere	2014	Nessuna
<b>Rubelli arch. Mario</b>	Consigliere	2016	<b><u>Presidente e Amm.re Delegato:</u></b> Joint S.R.L. – Brescia; <b><u>Amministratore:</u></b> Lindos S.N.C. – Brescia; Iniziativa S.R.L. – Brescia; <b><u>Amministratore Unico:</u></b> Valsabbina Real Estate – Brescia.
<b>Veronesi dott. Luciano</b>	Consigliere	2016	<b><u>Amministratore:</u></b> Fondo Pensione Arco; <b><u>Direttore Generale:</u></b> Apindustria-Verona; <b><u>Procuratore legale:</u></b> Apiservizi Srl

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati ai fini della carica presso la Sede legale dell'Emittente.

#### 9.1.1 Comitato esecutivo

Ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente o dai Vice Presidenti e da tre Consiglieri, determinando i limiti della delega.

#### 9.1.2 Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei Proviviri, che rimane in carica per tre esercizi ed è rieleggibile, è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati tra i soci dall'assemblea ordinaria.

L'articolo 48 dello Statuto limita la competenza del Collegio dei Proviviri alla valutazione delle istanze di revisione relative all'eventuale rifiuto di ammissione a socio.

#### 9.1.3 Collegio sindacale

Di seguito sono indicati i membri del Collegio Sindacale alla data del presente Documento di Registrazione e la carica ricoperta, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca Valsabbina	Scadenza Mandato	Carica ricoperta presso altre Società
<b>Bastianon rag. Stefano</b>	Presidente del Collegio Sindacale	2015	<b><u>Presidente Collegio Sindacale:</u></b> BMSP S.p.A. (Bs) Immobiliare Lecco S.p.A. (Mi); Majolini S.r.l. (Bs); Molemab S.p.A. (Bs); Padana Servizi S.p.A. (Bs); Quinta Stagione S.p.A. (Pr); Trailer S.p.A. (Bs); <b><u>Sindaco Effettivo:</u></b> Brunori S.p.A. (Bs); Detas



			<p>S.p.A. (Bs); Emilio Volpi Prosciutti S.p.A. (Bs); G.V. Stamperie S.p.A. (Bs); Gimar S.r.l. (Bs); Guarniflon S.p.A. (Bg); Net S.p.A. (Bs)-in liquidazione; PAF SpA (Mi); Project Automation S.p.A. (Mi); Project Immobiliare S.p.A. (Mi); Trevidue di Pizzocolo Giancarla &amp; C. S.a.p.A. (Bs); Vezzola S.p.A. (Bs);</p> <p><b><u>Amministratore:</u></b> Quail Sei S.r.l. (Bs)</p>
<b>Garzoni rag. Bruno</b>	Sindaco Effettivo	2015	<p><b><u>Presidente del CdA:</u></b> Multiservice S.r.l. (Bs); <b><u>Sindaco Effettivo:</u></b> Sole e Rugiada S.A.C.p.A.-Bolgare (Bg);</p> <p><b><u>Amministratore:</u></b> Immobiliare Vittoria S.n.c. di Niboli Gianluigi (Bs);</p> <p><b><u>Revisore:</u></b> Fondazione I.R. Falck Onlus (Bs).</p>
<b>Mazzari rag. Filippo</b>	Sindaco Effettivo	2015	<p><b><u>Presidente del Collegio Sindacale:</u></b> Oli Srl (Bs);</p> <p><b><u>Sindaco Effettivo:</u></b> Fondital S.p.A.(Bs); Almici Fratelli S.p.A. (Bs); Dall'Era Valerio Srl</p> <p><b><u>Consigliere Delegato:</u></b> CRC Srl</p>
<b>Pozzi dott. Federico</b>	Sindaco Effettivo	2015	<p><b><u>Presidente Collegio sindacale:</u></b> G.H.V. Engineering SpA (Bs); Givi Srl (Bs); Punto erre SpA (Bs); Sama Srl (Bs); Techno polymer Srl (Bs).</p> <p><b><u>Sindaco Effettivo:</u></b> Fabarm SpA (Bs); Fin Pedrali Srl (Bs); Italclem SpA (Tn); Pedrali SpA (Bs); Rubinetteria Flero Spa-in liquidazione; Tagar Spa-in liquidazione; Vigasio Mario SpA (Bs); Niggler e Kupfer Spa;</p> <p><b><u>Sindaco Unico:</u></b> Algitec Srl;</p> <p>Eugene Perma Italia SpA (Mi); Fis SpA (BS);</p> <p><b><u>Presidente e Cons Delegato:</u></b> Domus Compendium Srl (Bs);</p> <p><b><u>Consigliere delegato:</u></b> Compendium Srl (Bs); Sinossi Srl (Bs).</p> <p><b><u>Revisore Unico:</u></b> Costruzioni meccaniche Lavenone Srl (Bs);</p> <p><b><u>Presidente Revisore dei conti:</u></b> Fondazione Teatro Grande</p>
<b>Vivenzi dott. Giorgio Mauro</b>	Sindaco Effettivo	2015	<p><b><u>Presidente Collegio Sindacale:</u></b> Consorzio CTM Altromercato (Bz); CTM Agrofair Srl (Bz); Montichiari Ambiente Spa (Bs); Associazione Cuore Amico Fraternità (Bs);</p> <p><b><u>Sindaco Effettivo:</u></b> Caseificio Zani Spa; Azienda Agricola Antoniana Spa; Garda Uno</p>

			SpA (Bs); Solid Plast SpA (Bs); Nikes Tec Italia (Bs); Don Bosco Patrono degli Apprendisti Onlus; Associazione Comunità Mamrè;  <b>Revisore:</b> Fondazione Città di Gardone Val Trompia (Bs); Fondazione Laudato Sì Onlus;  Fondazione Casa Industria Onlus; La Castella Srl;  <b>Liquidatore:</b> Comuni Bresciani Gas SpA-in liquidazione; CAST Srl-in liquidazione; Brescia Hydraulic Srl-in liquidazione.
<b>Togni dott. Giacomo</b>	Sindaco Supplente	2015	<b>Consigliere:</b> Servizio Trasporti Spa (Bs); Immobiliare Ludovica Srl (Bs); Constructa Spa (Bs); Immobiliare e mobiliare Via Rose Srl (Bs).  <b>Sindaco Effettivo:</b> Porfido Fratelli Perdetti (Bs); Edilcave Spa (Vc); Bettoni Spa (Bg); Cattolica previdenza Spa (Mi); Centro Stampa Quotidiani Spa (Bs);  <b>Revisore Legale:</b> Fondazione Cattolica Assicurazione.
<b>Arpino dott. Riccardo</b>	Sindaco Supplente	2015	<b>Sindaco Effettivo:</b> Aesculapius Farmaceutici Srl(BS); Mitim Srl (BS); Vezzola SpA Lonato (BS); Ferremi Battista SpA (BS); I.C.L.A.R. Spa (BS); Mec-Gar Srl Gardone V.T. (BS);  <b>Revisore Legale:</b> Fondazione Vita nuova Onlus (BS).

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati ai fini della carica presso la Sede legale dell'Emittente

Il Collegio Sindacale di Banca Valsabbina, in carica, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 21 aprile 2012 con scadenza mandato dopo l'approvazione dei Bilanci relativi agli esercizi dal 2012 al 2014.

#### 9.1.4 Membri della Direzione Generale

Di seguito sono indicati i membri della Direzione Generale alla data del presente Documento di Registrazione, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Banca Valsabbina	Carica ricoperta presso altre Società
<b>Barbieri rag. Renato</b>	Direttore Generale	<b>Presidente:</b> Consulting S.p.A. – Sondrio (So)
<b>Fornari Tonino</b>	Vice Direttore Generale	Nessuna

Tutti i membri della Direzione Generale sono domiciliati ai fini della carica presso la Sede legale dell'Emittente.

## 9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Come indicato nelle tabelle sopra riportate, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, ricoprono cariche analoghe in altre società; tale situazione potrebbe dar luogo a potenziali conflitti di interesse.

La Banca gestisce i conflitti di interesse nel rispetto dell'art. 2391 e 2391-*bis* del codice civile Italiano e dell'art. 136 del Testo Unico Bancario e in materia di parti correlate e soggetti connessi sulla base della specifica disciplina emanata dalla CONSOB e dalla Banca d'Italia.

In materia di parti correlate la Banca ha adottato i necessari interventi di tipo regolamentare, organizzativo e procedurale per dare attuazione alle disposizioni normative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo specifico regolamento pubblicato sul sito internet della Banca.

La Banca ha identificato le parti correlate secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalla Banca con le parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

I rischi in essere con le parti correlate, comprese le società nelle quali gli amministratori e i sindaci hanno incarichi di amministrazione e controllo, risultano al 31 dicembre 2012 pari a € 45.378 mila.

Per maggiori dettagli relativi alle operazioni con parti correlate, si rinvia alle pagine della Nota Integrativa parte H del Bilancio 2012.

## 10. **PRINCIPALI AZIONISTI**

### 10.1 **Capitale sociale e assetto di controllo dell'Emittente**

Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni, in quanto Banca Popolare, è soggetta al disposto dell'art. 30 del Testo Unico Bancario, ai sensi del quale nessuno, salvo gli organismi di investimento collettivo del risparmio, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi, può detenere azioni in misura eccedente l'1% del Capitale Sociale. Alla data del presente documento, sulla base del complesso di informazioni disponibili e da una indagine effettuata sul libro dei Soci sull'intera compagine Sociale, risulta un azionista titolare di partecipazione azionaria diretta o indiretta superiore all'1% del capitale sociale, limite massimo previsto dalla disciplina vigente. L'Emittente ha provveduto a informare il detentore del superamento del suddetto limite, precisando che le azioni eccedenti dovranno essere alienate entro un anno.

### 10.2 **Variazione dell'assetto di controllo**

Alla data di redazione del presente Prospetto di Base di cui il Documento di Registrazione è parte integrante, la Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione significativa nell'assetto societario.

## 11. **INFORMAZIONI FINANZIARIE**

### 11.1 **Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

Tali informazioni sono fornite nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione (ossia le relazioni ed il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il bilancio individuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e la relazione semestrale al 30 giugno 2013 redatta dall'Emittente su base volontaria e sottoposta a revisione contabile limitata) e messi a disposizione del pubblico per la consultazione in forma cartacea presso la sede legale dell'Emittente, le filiali oltre che in forma elettronica sul sito web dell'Emittente all'indirizzo [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it).

Si riassumono nella tabella seguente i riferimenti dei principali documenti contenuti nei Bilanci di Esercizio degli ultimi due anni redatti secondo i criteri IAS (*International Accounting Standards*) e nella relazione semestrale al 30 giugno 2013 redatta su base volontaria dell'Emittente e sottoposta a revisione contabile limitata.

Informazioni finanziarie	Bilancio Individuale	Bilancio Consolidato	Relazione Semestrale
	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Giugno 2013
Relazione degli Amministratori	pag. 17	pag. 6	-
Stato patrimoniale	pag. 80	pag. 16	pag. 2
Conto economico	pag. 83	pag. 17	pag. 3
Prospetto redditività complessiva	pag. 83	pag. 18	pag. 4
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio	pag. 84	pag. 19	pag. 5
Rendiconto Finanziario	pag. 86	pag. 20	pag. 7
Nota integrativa (Parte A – Politiche Contabili)	pag. 90	pag. 22	pag. 27
Nota integrativa (Parte A2 – Principali voci di Bilancio)	pag. 93	pag. 25	pag. 29
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 231	pag. 148	-
Relazione della società di revisione	pag. 239	pag. 150	-

## 11.2 Bilanci

Le informazioni e i dati dei bilanci individuali e consolidati sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale in via Molino, 4 Vestone (Bs), la Direzione Generale in via XXV Aprile, 8 Brescia, e consultabili sul sito internet dell’Emittente [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it). Si precisa che il conto economico consolidato al 31 dicembre 2011 redatto dopo l’acquisizione della partecipazione di controllo del Credito Veronese SpA in data 26 aprile 2011 riporta per la controllata i dati riconducibili al solo periodo 30 aprile - 31 dicembre 2011. La controllata è stata fusa per incorporazione nella capogruppo in data 17 dicembre 2012.

## 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 *Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione*

Tutte le informazioni finanziarie incluse nel presente capitolo sono estratte dal bilancio di esercizio 2012 o dal bilancio consolidato 2011 sottoposti a revisione contabile. La Società di Revisione ha espresso giudizio positivo senza rilievi per i bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012. Le relazioni delle Società di Revisione sono inserite all’interno dei bilanci dei relativi esercizi, incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione e messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 14 (*Documenti accessibili al pubblico*), cui si rinvia.

11.3.2 *Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai Revisori dei conti.*

Nel Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni controllate dai revisori dei conti.

11.3.3 *Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione*

Tutti i dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione sono estratti dai bilanci d’esercizio 2011(consolidato) e 2012.

#### 11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie pubblicate alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono datate 30 giugno 2013 in relazione ai dati finanziari semestrali redatti su base volontaria dall'Emittente per il primo semestre 2013; si precisa che tali dati sono stati sottoposti a revisione contabile limitata.

#### 11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione dell'investitore, con le stesse modalità utilizzate per la pubblicazione del prospetto, i bilanci d'esercizio redatti successivamente alla pubblicazione del presente Prospetto di Base, nonché le informazioni concernenti le vicende societarie e l'andamento economico, patrimoniale e finanziario semestrale. Come previsto e riportato al Capitolo 2 del presente Documento di Registrazione, i dati infrannuali sono sottoposti a revisione contabile limitata e sono incorporati nel presente Prospetto di Base mediante riferimento come indicato nel Capitolo 14 (*Documenti accessibili al pubblico*) del Documento di Registrazione, cui si rinvia.

Si riporta di seguito la relazione sulla revisione contabile limitata dei dati infrannuali:



Tel: +39 0459600472  
Fax: +39 0459600474  
www.bdo.it

Via Pietro Erstone, 16  
37121 Verona  
verona@bdo.it

**Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata dei prospetti contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza della Banca Valsabbina S.C.p.A. al 30 giugno 2013 -**

Al Consiglio di Amministrazione della  
Banca Valsabbina S.C.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione (di seguito "i prospetti contabili") al 30 giugno 2013 della Banca Valsabbina S.C.p.A., predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2013 e redatti, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (le "Istruzioni di Vigilanza"), in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti contabili compete agli Amministratori della Banca Valsabbina S.C.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

I prospetti contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nelle Istruzioni di Vigilanza e in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative. Essi pertanto non includono taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Banca Valsabbina S.C.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e della passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sui prospetti contabili.




2.

Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed alla situazione semestrale dell'anno precedente, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 4 marzo 2013 ed in data 10 settembre 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati prospetti contabili della Banca Valsabbina S.C.p.A., identificati al paragrafo 1. della presente relazione, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative.
4. La presente relazione è emessa esclusivamente per il Consiglio di Amministrazione della Banca Valsabbina S.C.p.A. in relazione alle Istruzioni di Vigilanza e pertanto non potrà essere utilizzata per altri scopi né divulgata a terzi.

Verona, 2 settembre 2013

BDO S.p.A.  
  
Alfonso Iorio  
(Socio)

## 11.6 Procedimenti giudiziari

Banca Valsabbina è parte in procedimenti giudiziari ed arbitrali sia attivi che passivi riconducibili all'ordinario svolgimento della propria attività. A fronte di tali contenziosi la Banca effettua, in occasione della predisposizione del bilancio ovvero della situazione infrannuale, una analisi dei contenziosi al fine di determinare l'importo da accantonare nella misura ritenuta congrua alla luce delle circostanze. Al 31 dicembre 2012 tale fondo ammontava a Euro 1.233.000. Il fondo è ritenuto congruo all'esposizione della Banca per eventuali procedimenti giudiziari ed arbitrali, tenuto anche conto delle indicazioni dei legali esterni che gestiscono i contenziosi per conto della Banca. Tuttavia non si esclude che l'evoluzione dei contenziosi possa comportare, nel caso di procedimenti con esiti peggiori rispetto alle previsioni al momento possibili, perdite superiori rispetto a quelle attualmente stimabili.

Durante il periodo dei 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono, né vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali a carico di Banca Valsabbina che possono produrre un effetto significativo sulla posizione finanziaria o sulla redditività della stessa.

## 11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Banca Valsabbina capogruppo dell'omonimo gruppo bancario attesta che a partire dall'ultimo bilancio al 31/12/2012 approvato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

Banca Valsabbina attesta inoltre che non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo dalla chiusura degli ultimi dati finanziari semestrali (al 30/06/2013) per i quali sono state pubblicate le informazioni finanziarie.

## 12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non si rilevano alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, contratti importanti non conclusi nel normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare per i membri del gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di

adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

### 13. **INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE**

Non vi sono informazioni contenute nella presente Documento di Registrazione provenienti da terzi.

### 14. **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per l'intera validità del Prospetto di Base, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico presso la propria Sede Legale in via Molino n. 4, 25078, Vestone (Bs), per la consultazione la seguente documentazione:

- (a) Atto costitutivo e statuto vigente;
- (b) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;
- (c) Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011;
- (d) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- (e) Dati semestrali al 30 giugno 2013;
- (f) Il Prospetto di Base che include il Documento di Registrazione ed eventuali supplementi.

Per quanto riguarda i bilanci, i dati semestrali al 30 giugno 2013 e il Prospetto di Base la documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it).

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione dell'investitore, con le stesse modalità utilizzate per la pubblicazione del Prospetto di Base, le informazioni concernenti l'andamento economico, patrimoniale e finanziario eventualmente redatti successivamente alla pubblicazione del Prospetto di Base.

## SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA

### 1. PERSONE RESPONSABILI

Per l'individuazione delle persone responsabili delle informazioni si rimanda alla Sezione I (*Dichiarazione di Responsabilità*) del presente Prospetto di Base.

### 2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PROGRAMMA

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione IV (*Fattori di Rischio*), Capitolo 2 (*Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari*) del presente Prospetto di Base.

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione

I soggetti coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito si riportano i principali conflitti di interessi connessi con le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base.

##### *Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento*

L'Emittente opererà in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

##### *Coincidenza tra l'Emittente con l'Agente per il Calcolo*

L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

##### *Coincidenza tra l'Emittente con la controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni*

L'Emittente potrebbe assumere al ruolo di controparte diretta nel riacquisto delle proprie Obbligazioni in caso di insolvenza o liquidazione dell'Emittente.

Questo determina un potenziale conflitto di interesse con il cliente sottoscrittore dell'Obbligazione in caso di liquidazione della stessa prima della scadenza.

Nelle Condizioni Definitive potranno essere indicati ulteriori interessi compresi quelli in conflitto rispetto a quelli sopra descritti.

#### 3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Valsabbina.

Inoltre, trattandosi di passività subordinate di tipo *Tier 2*, l'emissione del Prestito contribuirà, in ragione delle vigenti normative, al rafforzamento del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente.

Per ragioni commerciali alcune emissioni potranno essere indirizzate esclusivamente in determinate zone geografiche e o sottoscritte con l'apporto di nuove disponibilità del sottoscrittore, quindi non provenienti da disinvestimenti o da rimborsi di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il collocatore.



L'ammontare netto ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Valsabbina, qualora non diversamente previsto nelle Condizioni Definitive in relazione a ciascuna emissione.

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle relative Condizioni Definitive dell'importo dei relativi proventi netti.

Non sono previste commissioni da riconoscersi al Responsabile del Collocamento.

#### **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**

*I Prestiti e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà, di volta in volta, nell'ambito del Programma, saranno disciplinati dai termini e condizioni contrattuali consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it) e che, in occasione di ciascun singolo Prestito, saranno da ritenersi integrati sulla scorta delle caratteristiche definitive del Prestito quali indicate nelle Condizioni Definitive del medesimo Prestito.*

##### **4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari**

###### *4.1.1 Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento periodico*

Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito subordinati emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui ammontare è determinato applicando al Capitale Residuo un tasso di interesse fisso la cui misura su base annua sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive

###### *4.1.2 Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento periodico*

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito subordinati emessi al 100% del valore nominale e prevedono il pagamento di cedole il cui importo sarà calcolato applicando al Capitale Residuo il parametro di indicizzazione prescelto, tra il tasso EURIBOR a 3 mesi, a 6 mesi o a 12 mesi come valore puntuale o media mensile, il tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale o il rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi (in corrispondenza della periodicità della cedola trimestrale, semestrale o annuale) eventualmente maggiorato di uno spread espresso in punti base. Il parametro di indicizzazione e l'eventuale spread aggiunto saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascuna emissione. Il parametro di indicizzazione sarà allineato con la periodicità delle cedole (es.: Euribor sei mesi per cedola semestrale). L'Emittente si riserva la facoltà di prefissare la prima cedola in modo indipendente dal parametro di indicizzazione. Le cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

##### **4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati**

I Prestiti Obbligazionari facenti parte del presente Programma sono sottoposti alla legge italiana, nonché ai benefici, diritti e obblighi della stessa.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni fra l'Emittente ed un obbligazionista, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Brescia ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, come di volta in volta modificato ed integrato, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

##### **4.3 Forma dei Prestiti Obbligazionari e soggetto incaricato della tenuta dei registri**

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, saranno ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano), in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e Regolamento congiunto CONSOB - Banca d'Italia del 22 febbraio 2008. Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e

la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 *quinquies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (*Testo Unico della Finanza*)

#### 4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

#### 4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni costituiscono "passività subordinate di 2° livello" dell'Emittente, così come classificate in base alle disposizioni contenute nel Paragrafo 5.2, Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 e successivi aggiornamenti (*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*) e in conformità al Regolamento UE N. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

Ne consegue che in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate per capitale ed interessi residui:

- (a) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente privilegiati, ordinari e gli eventuali altri creditori rientranti nella categoria dei prestiti subordinati di terzo livello (*Tier 3*);
- (b) *pari passu* con i titolari di tutte le emissioni parimenti subordinate presenti e future dell'Emittente e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione;
- (c) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di obbligazioni, titoli assimilabili, strumenti o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate (ad esempio, i titolari di azioni ordinarie rappresentative del capitale dell'Emittente).

E' esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni Subordinate *Tier 2*, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni Subordinate *Tier 2*.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni Subordinate *Tier 2* su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

A fini meramente esplicativi e non esaustivi, si riporta uno schema che rappresenta la suddivisione ideale delle passività dell'Emittente, secondo il loro grado di subordinazione.

<b>Debiti privilegiati</b>
<b>Debiti ordinari</b> (tra cui prestiti obbligazionari non subordinati)
<b>Passività subordinate di terzo livello (<i>Tier 3</i>)</b>
<b>Passività subordinate di secondo livello - Patrimonio supplementare (<i>Tier 2</i>)</b>
<b>Patrimonio di base (<i>Tier 1</i>) c.d. "Strumenti innovativi di capitale"</b>
<b>Azioni</b>

#### 4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interessi ed al rimborso del capitale alla Data di Scadenza ai sensi dell'art. 2411 c.c. alle condizioni e ai termini del presente Programma di Base.

#### 4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

##### 4.7.1 Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse su base annua lordo e netto dei singoli prestiti Obbligazionari, sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive di ogni emissione.

##### 4.7.2 Disposizioni relative agli interessi da pagare

Per le Obbligazioni a **Tasso Fisso** il tasso di interesse è prefissato costante pagabile posticipatamente. L'ammontare del tasso di interesse su base annua e la frequenza del pagamento delle cedole di ciascun Prestito saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive. Il calcolo del tasso delle cedole trimestrali, semestrali o annuali posticipate viene effettuato secondo la seguente formula:

per le cedole annuali:  $T = R$

per le cedole semestrali:  $T = R / 2$

per le cedole trimestrali:  $T = R / 4$

(senza arrotondamenti)

dove:  $T =$  Interessi,  $R =$  tasso annuo lordo in percentuale

Per le Obbligazioni a **Tasso Variabile** il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni sarà un tasso di interesse variabile pagabile posticipatamente.

In particolare l'Emittente, alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive, corrisponderà cedole il cui importo sarà calcolato applicando al Capitale Residuo il tasso di interesse nominale periodale determinato; rilevando il parametro di indicizzazione scelto (Euribor tre, sei o dodici mesi, rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei o dodici mesi, o il Tasso Ufficiale della BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale; utilizzato in modo puntuale o come media di un periodo) alle Date di Rilevazione indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato di uno *spread* indicato in punti base. Il valore così ottenuto sarà diviso per la periodicità delle cedole secondo la seguente formula (in seguito, la "**Formula di Calcolo**"):

(a) per le cedole annuali:  $I = C \times (\text{Parametro} + / - \text{Spread})$

(b) per le cedole semestrali:  $I = C \times (\text{Parametro} + / - \text{Spread}) / 2$

(c) per le cedole trimestrali:  $I = C \times (\text{Parametro} + / - \text{Spread}) / 4$

dove  $I =$  Interessi,  $C =$  capitale residuo, Parametro = è il parametro di indicizzazione utilizzato.

Le cedole così ottenute sono arrotondate per difetto al terzo decimale.

La prima cedola potrà essere predeterminata all'emissione indipendentemente dal parametro di indicizzazione.

##### 4.7.3 Disposizioni generali relative al calcolo degli interessi

La base di calcolo utilizzata sarà "Actual/Actual" o ACT/ACT che indica il numero dei giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa).

La convenzione di calcolo utilizzata sarà "Modified Following Business Day Convention Unadjusted" che indica ai fini del pagamento delle cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data.

Il calendario utilizzato è TARGET che è il calendario operativo diffuso dalla Banca Centrale Europea.

#### 4.7.4 *Data di godimento e scadenza degli interessi*

La data a partire dalla quale matureranno interessi sulle Obbligazioni (la "**Data di Godimento**") sarà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul Capitale Residuo, interessi pagabili in via posticipata in cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali alle date di pagamento degli interessi fissi e/o variabili specificate di volta in volta nelle Condizioni Definitive. La prima e l'ultima cedola potranno avere una durata minore o maggiore rispetto alle altre cedole del Prestito.

La liquidazione avverrà alle scadenze previste tramite gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

#### 4.7.5 *Termine di prescrizione degli interessi del capitale*

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla Data di Scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è diventata rimborsabile.

#### 4.7.6 *Disposizioni specifiche relative al calcolo degli interessi per le obbligazioni a Tasso Variabile*

##### Parametro di indicizzazione per le obbligazioni a Tasso variabile

Il parametro di indicizzazione utilizzato sarà prescelto fra i seguenti tassi:

- (a) tasso Euribor a tre, sei e dodici mesi valore puntuale o media mensile;
- (b) tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principale;
- (c) rendimento d'asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi.

Il tasso Euribor act/360 o act/365 è il tasso sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei Depositi Interbancari (calcolato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) ed è reperibile sul sito [www.euribor.org](http://www.euribor.org).

Il tasso BCE, rilevabile sul sito [www.ecb.int](http://www.ecb.int) e su "*Il Sole 24 Ore*" alla sezione "*Cambi e Tassi – Tassi BCE – Operazioni di mercato aperto – Tasso Minimo*", è stabilito dalla Banca Centrale Europea sulle operazioni di rifinanziamento principale dell'Eurosistema.

Per "*Rendimento d'asta dei B.O.T.*" si intende il rendimento semplice lordo relativo al risultato di una o più aste antecedente l'inizio di godimento di ciascuna cedola. Il rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito [www.debitopubblico.it](http://www.debitopubblico.it) oppure [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it). Il parametro di indicizzazione così come le date di rilevazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

#### 4.7.7 *Eventi di turbativa del parametro di indicizzazione*

- (A) Eventi di Turbativa

Qualora una Data di Rilevazione cada in un giorno in cui il tasso EURIBOR di Riferimento non venisse pubblicato, la rilevazione sarà effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione. Nel caso di indisponibilità del tasso Euribor per più di dieci giorni lavorativi, verrà utilizzato come parametro di indicizzazione il tasso Euro Libor (*London Interbank Offered Rate*) determinato a cura della *British Bankers' Association* alla Data di Rilevazione prevista, la cui acquisizione viene effettuata dai principali quotidiani finanziari e dai più diffusi information provider (Bloomberg, Reuters).

Qualora non fosse comunque possibile per qualsiasi motivo determinare il Tasso EURIBOR/LIBOR di Riferimento, l'Emittente richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Emittente determinerà la media aritmetica delle quotazioni rilevate i 15 giorni lavorativi antecedenti la Data di Rilevazione. Ove in tale data siano disponibili almeno di cinque quotazioni, l'Emittente procederà alla determinazione della media aritmetica sulla base delle quotazioni ottenute. Ove risultino disponibili meno di cinque quotazioni, l'Emittente procederà, sempre in tale data, secondo prassi di mercato e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso.

(B) Eventi di natura straordinaria

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al parametro di indicizzazione si verificano eventi di natura straordinaria – quali eventualmente indicati nelle Condizioni Definitive - che, a giudizio dell'Agente di Calcolo, modificano la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del parametro di indicizzazione ovvero abbiano comunque natura straordinaria (ciascuno di tali eventi un "**Evento Straordinario**" relativamente al parametro di indicizzazione), l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del parametro di indicizzazione, aggiustamenti alla Formula di Calcolo, alle Date di Rilevazione o ad ogni altro elemento di calcolo utilizzato ai fini della Formula di Calcolo e della determinazione delle cedole variabili secondo metodologie di generale accettazione ed al fine di neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento straordinario e di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, il tutto secondo le modalità eventualmente indicate nelle Condizioni Definitive.

A titolo meramente esemplificativo e senza alcuna limitazione di quanto potrà essere specificato nelle relative Condizioni Definitive, potrà costituire Evento Straordinario per un parametro di indicizzazione la modifica delle modalità di calcolo o rilevazione del parametro di indicizzazione ovvero la cessazione o modifica della relativa fonte informativa.

(C) Pubblicazioni erronee del parametro di indicizzazione

Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al parametro di indicizzazione siano pubblicati dalle relative fonti informative ad una Data di Rilevazione valori errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle cedole variabili, alla rilevazione quale corretta. Tale rilevazione corretta potrà essere tempestivamente pubblicata secondo le modalità eventualmente indicate nelle Condizioni Definitive.

#### 4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Scadenza**").

Le Obbligazioni potranno prevedere le seguenti modalità di rimborso:

- (a) unico alla scadenza, nel qual caso vi è una sola data di rimborso (la "**Data di Rimborso**") e coincide con Data di Scadenza secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive;

*oppure*

- (b) mediante ammortamento, cioè con rate periodiche durante la vita delle Obbligazioni stesse (le "**Rate di Ammortamento**"), pagabili non oltre la Data di Scadenza, coincidente con l'ultima, in ordine temporale, tra le Rate di Ammortamento, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni da parte dell'Emittente.

Le Obbligazioni avranno durata pari o superiore a cinque anni. La durata esatta di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione sarà indicata la data in cui le Obbligazioni sono accreditate sui conti degli investitori a fronte dell'avvenuto pagamento del corrispettivo per la sottoscrizione delle Obbligazioni medesime (la "**Data di Regolamento**" e, nel complesso, le "**Date di Regolamento**")

#### 4.9 **Rendimento effettivo**

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto sarà indicato nelle condizioni definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

Il tasso di rendimento effettivo annuo sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (il "**TIR**") in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato nonché dei flussi futuri di cassa, certi per la componente a tasso fisso e/o stimati per la componente a tasso variabile.

Si precisa che Il TIR o tasso interno di rendimento è il tasso di attualizzazione che eguaglia la somma tra il valore attuale dei futuri flussi di cassa prodotti da un investimento e l'ammontare delle risorse necessarie per la sua realizzazione. Il TIR semplice si basa sull'ipotesi che i flussi di cassa generati vengano reinvestiti al medesimo tasso TIR e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

Nel caso di obbligazioni a Tasso Variabile, il rendimento effettivo annuo sarà calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data indicata nelle Condizioni Definitive si mantenga costante per tutta la durata del Prestito.

#### 4.10 **Rappresentanza degli azionisti**

Non prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

#### 4.11 **Delibere, autorizzazioni e approvazioni**

Il Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2013 ha autorizzato un programma di offerta, per nominali 150 milioni di euro in obbligazioni con valore nominale inferiore ad Euro 100.000 nel rispetto della disciplina vigente.

Le emissioni effettuate nell'ambito di tale programma saranno autorizzate dal Consiglio di Amministrazione a valere su tale delibera. Per ciascun Prestito gli estremi delle delibere del Consiglio di Amministrazione di approvazione dell'emissione delle relative Obbligazioni saranno indicati nelle relative Condizioni Definitive.

#### 4.12 **Data di Emissione degli strumenti finanziari**

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") dei prestiti verrà di volta in volta definita e pubblicata nelle Condizioni Definitive.

#### 4.13 **Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto di seguito specificato.

Le Obbligazioni non potranno essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi, in Canada, Giappone, Australia

ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Le Obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "*United States Securities Act*" del 1933: conformemente alle disposizioni dell'"*United States Commodity Exchange Act*", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "*United States Commodity Futures Trading Commission*" ("**CFTC**").

Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini statunitensi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "*Public Offers of Securities Regulations 1995*" e alle disposizioni applicabili del "*FSMA 2000*". Il prospetto di offerta può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "*FSMA 2000*".

#### 4.14 Regime fiscale

Nel seguito sono indicate alcune informazioni relative al regime fiscale proprio delle Obbligazioni.

Le informazioni vengono rilasciate sulla base della legislazione tributaria e della prassi dell'amministrazione finanziaria italiana vigenti alla data del presente Prospetto di Base e sono suscettibili di modificazioni per effetto di cambiamenti normativi e di prassi, che possono intervenire successivamente, anche con effetto retroattivo.

Il presente paragrafo viene redatto considerando che l'Emittente ha la propria sede legale in Italia e che l'offerta riguarda Obbligazioni negoziate esclusivamente nel territorio italiano e non ammesse alla quotazione in nessun mercato regolamentato.

Quanto segue, pertanto, non intende essere un'esauriente analisi del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni per cui è consigliato in ogni caso consultare i propri consulenti all'atto di sottoscrizione di tali titoli.

##### 4.14.1 Regime fiscale dei redditi di capitale

###### Investitori Italiani

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 ("**Decreto 239**"), come successivamente modificato ed integrato, sono attualmente soggetti ad imposta sostitutiva del 20%, prelevata a titolo definitivo, gli interessi, i premi e gli altri proventi derivanti dal possesso delle obbligazioni, per la parte maturata durante il periodo di possesso, percepiti dai seguenti soggetti: (i) le persone fisiche che non esercitano attività commerciale cui i proventi delle Obbligazioni sono correlati (salvo che non abbiano optato per il regime del Risparmio Gestito, per il quale si veda oltre), (ii) i soggetti di cui all'art. 5 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 ("**TUIR**") con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate, (iii) gli enti pubblici e privati non esercenti attività commerciale o (iv) i soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ("**IRES**") (insieme, "**Investitori non Commerciali**").

L'imposta sostitutiva è prelevata a titolo di acconto ove i proventi in esame vengano conseguiti nell'esercizio di attività commerciale dai soggetti di cui ai precedenti punti (i) e (iii).

Laddove gli interessi, premi e altri proventi siano percepiti da (i) società commerciali, (ii) da enti commerciali di cui all'art. 73 del TUIR, ovvero (iii) da una stabile organizzazione italiana di un soggetto estero, sempre che le Obbligazioni siano depositate presso un intermediario autorizzato, l'imposta sostitutiva non è applicabile ma i proventi devono essere inclusi nella dichiarazione dei redditi dei percettori e sono soggetti ad IRES (attualmente nell'aliquota del 27,5%) ed eventualmente all'imposta regionale sulle attività produttive ("**IRAP**"),

ordinariamente applicabile con l'aliquota del 3,9%, fermo restando eventuali incrementi disposti dalle singole regioni.

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto 239, l'imposta sostitutiva del 20% è applicata dalle banche, Società di intermediazione mobiliare, compagnie fiduciarie, Società di Gestione del Risparmio e agenti di cambio nonché dagli intermediari di cui al decreto del Ministero dell'Economia e della Finanza del 2 aprile 2001 (gli "**Intermediari**").

Laddove le Obbligazioni non siano depositate presso un Intermediario, l'imposta sostitutiva è applicata e versata dal soggetto che paga gli interessi all'investitore, se residente in Italia. In tutti i casi in cui non sia applicata l'imposta sostitutiva da un Intermediario o dal soggetto che paga gli interessi, gli Investitori non Commerciali dovranno includere i redditi così percepiti nella propria dichiarazione dei redditi annuale ed assoggettarli all'imposta sostitutiva del 20%.

#### Investitori esteri

Non sono soggetti ad imposizione i redditi di capitale percepiti da soggetti residenti all'estero di cui all'art. 6 del Decreto 239 a condizione che le Obbligazioni vengano depositate presso un Intermediario italiano e che siano rispettati tutti i requisiti previsti dall'articolo 7 del Decreto 239.

In tutti gli altri casi i proventi percepiti da soggetti non residenti in Italia scontano l'imposta sostitutiva del 20%, salve eventuali riduzioni previste dai Trattati contro le doppie imposizioni.

#### *4.14.2 Regime fiscale delle plusvalenze*

Ai sensi dell'articolo 67 del TUIR, come modificato dal Decreto Legislativo 21 Novembre 1997 n. 461 ("**Decreto 461**") e successive modificazioni, i proventi e le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, conseguiti dagli Investitori non Commerciali derivanti sia dal rimborso che dalla cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni, sono soggetti ad imposta sostitutiva del 20%.

Il contribuente può optare fra tre differenti regimi di tassazione tra loro alternativi: il regime della dichiarazione, applicabile a meno di opzione esercitata dal contribuente, il regime del risparmio amministrato e quello del risparmio gestito:

(i) il regime ordinario della dichiarazione

Ai sensi del Decreto 461, le plusvalenze realizzate da Investitori non Commerciali, in seguito alla vendita o al rimborso delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva del 20%. Secondo il regime della dichiarazione, tali soggetti devono indicare nella dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze conseguite nel periodo d'imposta, al netto delle minusvalenze, e corrispondere mediante versamento diretto l'imposta sostitutiva su tali plusvalenze nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte dovute in base alla dichiarazione. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della medesima natura realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Nell'ambito di questo regime l'Emittente non è quindi tenuto ad operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte.

(ii) il regime del Risparmio Amministrato

In alternativa al regime della dichiarazione, gli Investitori non Commerciali possono optare per il regime del Risparmio Amministrato, con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% sulle plusvalenze realizzate da ciascuna cessione o rimborso delle Obbligazioni. L'opzione per il suddetto regime è consentita a condizione che (i) il possessore opti per tale regime e (ii) le Obbligazioni siano depositate in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione italiane o determinati intermediari finanziari autorizzati italiani. In tal caso, le eventuali minusvalenze



derivanti da cessione o rimborso delle Obbligazioni sono computate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. In tale regime, quindi, l'investitore non deve indicare le plusvalenze nella sua dichiarazione dei redditi e l'Emittente non è tenuto ad operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte, tranne ove detenga in custodia o amministrazione le Obbligazioni e abbia ricevuto l'opzione tempestiva per tale regime.

(iii) il regime del Risparmio Gestito

Presupposto per effettuare l'opzione di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un Intermediario residente autorizzato. In tal caso, le plusvalenze maturate, anche se non realizzate, dagli Investitori non Commerciali sono incluse nel computo dell'incremento annuo maturato del risultato di gestione al termine di ciascun periodo d'imposta, e sono soggette ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato annuo di gestione include sia le plusvalenze/minusvalenze che i redditi di capitale maturati nel periodo. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, per l'intero importo che trova capienza in essi.

Nell'ambito di tale regime, il possessore delle Obbligazioni non deve indicare le plusvalenze nella sua dichiarazione dei redditi e l'Emittente non è tenuto ad operare alcuna trattenuta fiscale alla fonte, tranne laddove abbia ricevuto dal possessore delle Obbligazioni l'incarico di gestione patrimoniale.

Ove l'investitore sia (i) una società commerciale, (ii) un ente commerciale di cui all'art. 73 del TUIR o (iii) una stabile organizzazione italiana di un soggetto estero cui le Obbligazioni sono effettivamente connesse, le relative plusvalenze non saranno soggette ad imposta sostitutiva ma dovranno essere incluse nella dichiarazione annuale dei redditi dell'investitore e per l'effetto essere assoggettate ad IRES ed eventualmente anche ad IRAP.

Investitori esteri

Le plusvalenze realizzate da investitori esteri non sono soggette a tassazione in Italia, a condizione che le Obbligazioni (i) siano cedute nell'ambito di mercati regolamentati o, in alternativa (ii) siano detenute fuori dall'Italia.

Anche ove le Obbligazioni siano detenute in Italia, l'imposta sostitutiva non sarà dovuta dagli investitori esteri ove questi (a) siano fiscalmente residenti in un paese che abbia stipulato con l'Italia un Trattato contro le doppie imposizioni che consenta la tassazione di tali plusvalenze esclusivamente nel paese di residenza dell'investitore, a condizione che tutti gli oneri procedurali per richiedere l'applicazione del Trattato siano soddisfatti, ovvero (b) soddisfino i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 5, del Decreto 461 nel rispetto delle condizioni ivi previste.

4.14.3 *Imposta di Successione e Donazione in Italia*

Ai sensi dell'Articolo 2, comma 48 e 49 del Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, come successivamente modificato, se le Obbligazioni sono trasferite per successione o donazione, l'imposta può essere dovuta a seconda delle circostanze.

4.14.4 *Imposta di bollo*

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. L. 6 dicembre 2001, n. 201 ("**Decreto 201**"), le comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani ai loro clienti in relazione alle attività finanziarie depositate presso di loro sono soggette ad un'imposta di bollo proporzionale dovuta su base annuale e la cui misura varia a seconda dello status dell'investitore.

## 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

#### 5.1.1 *Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*

Non saranno previste altre condizioni a cui subordinare l'offerta.

#### 5.1.2 *Ammontare totale dell'offerta*

Le Obbligazioni oggetto del presente Programma avranno un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna (il "**Taglio minimo**"). L'ammontare totale massimo delle singole emissioni ("**Ammontare Totale**") sarà comunicato nelle Condizioni Definitive e potrà essere aumentato o diminuito a discrezione dell'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi, salvo modifiche della vigente normativa applicabile, sul sito internet dell'Emittente contestualmente, trasmesso a CONSOB.

#### 5.1.3 *Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione*

##### *Periodo di validità dell'offerta – Proroga dell'offerta – Chiusura anticipata dell'offerta*

Le Obbligazioni saranno offerte dalla data prevista nelle Condizioni Definitive e fino alla scadenza ivi prevista, l'Emittente potrà comunque in qualsiasi momento, all'interno del periodo di validità dell'offerta, prorogare la durata di tale periodo o chiudere anticipatamente il collocamento, causa mutate condizioni di mercato o qualora il Prestito sia stato interamente sottoscritto, dandone comunicazione al pubblico a mezzo avvisi consultabili sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it).

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata per il tramite delle filiali dell'Emittente, esclusivamente allo sportello, tramite la procedura titoli ordinaria con l'apposizione delle firme necessarie sui moduli predisposti.

Per ciascun Prestito, l'eventuale facoltà di procedere alla revoca e/o al ritiro dell'Offerta nonché le modalità per la comunicazione della revoca e/o del ritiro saranno indicate nelle relative Condizioni Definitive.

#### 5.1.4 *Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni*

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni in quanto la sottoscrizione avviene nel rispetto della priorità temporale e di valuta. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

#### 5.1.5 *Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile*

Il taglio minimo delle Obbligazioni (il "**Taglio Minimo**") e l'importo minimo (il "**Lotto Minimo**") di sottoscrizione è pari a 1.000 Euro. Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi multipli di tali valori. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

L'Emittente comunicherà entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it).

#### 5.1.6 *Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari*

L'Emittente potrà prevedere che durante il periodo di offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del prezzo di emissione (le "**Date di Regolamento**" e ciascuna una "**Data di Regolamento**"). Le Date di Regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive. L'attribuzione delle Obbligazioni a ciascun sottoscrittore avrà luogo alla Data di Regolamento contro pagamento del controvalore da parte del

sottoscrittore, e gli stessi verranno messi a disposizione degli assegnatari mediante registrazione dei medesimi sui rispettivi conti di deposito titoli.

La Data di Regolamento coinciderà con la Data di Godimento nel caso esista un periodo di prenotazione antecedente la Data di Godimento. Nel caso in cui il Periodo di Offerta prosegua o venga esteso ad una data successiva alla Data di Godimento le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate giorno per giorno all'atto del ricevimento della richiesta di sottoscrizione considerando ciascuna data una Data di Regolamento. In tal caso il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi maturato tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione e Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

#### 5.1.7 *Diffusione dei risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta mediante apposito annuncio consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it).

#### 5.1.8 *Eventuali diritti di prelazione*

Non previsti, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

### 5.2 **Piano di ripartizione e di assegnazione**

#### 5.2.1 *Destinatari dell'offerta*

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano. L'offerta è indirizzata esclusivamente alla clientela dell'Emittente in possesso di un dossier titoli presso la Banca.

#### 5.2.2. *Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione*

Non sono previsti criteri di riparto.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, l'Emittente potrà aumentare l'Ammontare Totale del Prestito ovvero procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, comunicandolo al pubblico mediante apposito avviso consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it).

Le richieste saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di sottoscrizione ed entro i limiti del quantitativo in emissione, di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione delle Obbligazioni; il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto e la titolarità decorrerà dalla Data di Regolamento. Dalla chiusura del collocamento le obbligazioni saranno negoziabili.

### 5.3 **Fissazione del Prezzo di Emissione**

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni, sarà pari al 100% del valore nominale, e cioè euro 1.000,00 e rappresenta il Lotto Minimo sottoscrivibile. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione sarà maggiorato del rateo interessi tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.

L'Emittente non applicherà commissioni, in aggiunta al prezzo di emissione o altre spese, specificatamente poste a carico dell'investitore in relazione all'operazione di sottoscrizione.

## 5.4 Collocamento e sottoscrizione

### 5.4.1 *Soggetti incaricati del collocamento*

Le Obbligazioni saranno collocate esclusivamente presso la rete di filiali dell'Emittente.

L'Emittente sarà responsabile del collocamento di ciascun Prestito Obbligazionario.

### 5.4.2 *Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario*

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A., che ha sede in via Mantegna, 6 - 20154 Milano.

### 5.4.3 *Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari*

Non sono previsti accordi di sottoscrizione/collocamento.

## 6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

### 6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione

Per le Obbligazioni emesse da Banca Valsabbina non è prevista una domanda di ammissione alla negoziazione presso alcun mercato regolamentato. Non è prevista altresì la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione sia su Sistemi Multilaterali di Negoziazione che su sistemi gestiti da altri soggetti che agiscano qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le obbligazioni di propria emissione.

### 6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

Non esistono obbligazioni dell'Emittente quotate su mercati regolamentati o equivalenti.

### 6.3 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

L'Emittente non agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le proprie obbligazioni. L'Emittente non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita, tuttavia per le obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma si impegna a negoziare le stesse, su richiesta degli Investitori, in contropartita diretta ai sensi della direttiva 2004/39 CE (MIFID). La Banca si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, secondo le regole sopra definite, entro tre giorni lavorativi dal momento dell'inserimento in procedura degli ordini, nel limite massimo giornaliero di 100.000 Euro nominali per dossier titoli. Tale limite si applica come totale delle richieste di smobilizzo presentate per le obbligazioni con medesimo grado di subordinazione, nel limite del 5% del totale emesso di ogni singola emissione e comunque non oltre il limite massimo del 10% di ogni singola emissione stabilito dalla normativa Banca d'Italia. Per la determinazione dei prezzi denaro (*bid*) alle negoziazioni del titolo sarà applicata la metodologia di seguito descritta.

Il valore teorico di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato utilizzando il metodo dello sconto finanziario ossia utilizzando i flussi futuri di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swaps) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente. Tale spread fa riferimento alle emissioni del settore bancario italiano *Tier 2* in Euro con rating BBB e ove non disponibile calcolato mediante estrapolazione lineare delle curve rating A e AA reperibili dai provider (Bloomberg e/o Reuters e/o vwd Market Manager financial).

Per determinare il prezzo a cui l'Emittente è disposta a vendere (*ask*), il prezzo determinato in acquisto da parte dell'Emittente (*ask*) verrà aumentato di max 0,50% (50 bps).

Si precisa che il prezzo di negoziazione non sarà gravato di ulteriori spese di negoziazione.

## **7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **7.1 Consulenti legati all'emissione**

L'Emittente indicherà di volta in volta nelle Condizioni Definitive la presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni.

### **7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione**

Non vi sono ulteriori informazioni contenute nella presente Nota Informativa, rispetto a quelle già indicate, sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### **7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica**

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

### **7.4 Informazioni provenienti da terzi**

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

### **7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario**

L'Emittente non è fornito di rating così come le obbligazioni emesse nell'ambito del presente programma.

**APPENDICE – MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE**

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che sarà reso disponibile per ciascuna emissione di Obbligazioni effettuata ai sensi del Programma.



BANCA VALSABBINA S.C.p.A.  
iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCAA di  
Brescia REA n.9187 Capitale Sociale € 107.390.481 i.v.  
Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)  
Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia  
(BS)  
Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988  
Tel. 030/3723.1 - Fax 030/3723.430 www.lavalsabbina.it  
e-mail: info@lavalsabbina.it  
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA  
DEI DEPOSITI  
Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 05116 e  
all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116

## CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE AL PROGRAMMA DI OFFERTA DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DA BANCA VALSABBINA S.C.P.A.  
DENOMINATI:

**"Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso con eventuale ammortamento  
periodico"**

**"Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile con eventuale ammortamento  
periodico"**

\*\*\*

[Denominazione delle Obbligazioni] - ISIN [\_\_\_\_]

Le obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base costituiscono "passività subordinate di 2° livello" dell'Emittente, così come classificate in base alle disposizioni contenute nel Paragrafo 5.2, Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 e successivi aggiornamenti (*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*) e in conformità al Regolamento UE N. 575/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

Pertanto i portatori di tali titoli in caso di liquidazione dell'Emittente saranno soddisfatti dopo la preventiva soddisfazione di altre categorie di debiti non subordinati.

L'investimento nelle obbligazioni subordinate Tier 2 comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere soddisfatti con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di default presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari senior dello stesso emittente ed aventi la medesima scadenza.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE e al Regolamento 2004/809/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (*Regolamento Emittenti*) e successive modifiche, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, composto dal Documento di Registrazione sull'Emittente Banca Valsabbina, dalla Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi, relativo al programma di prestiti obbligazionari subordinati Tier 2 a tasso [\_\_\_\_],[come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data [\_\_\_\_]] [DA INSERIRE NEL CASO VENGA PUBBLICATO IN FUTURO UN SUPPLEMENTO AL PROSPETTO] nell'ambito del quale l'Emittente potrà emettere, in una o più tranches di emissione, titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 100.000 Euro ciascuno.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 12 dicembre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0095777/13 dell'11 dicembre 2013[, ed il relativo Supplemento,] al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

L'Emittente attesta che la Nota di Sintesi relativa all'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data [\_\_\_] e sono a disposizione del pubblico, unitamente al Prospetto di Base, formato dal Documento di Registrazione, dalla Nota di Sintesi e dalla Nota informativa [e dal relativo Supplemento], sul sito internet dell'Emittente [www.lavalsabbina.it](http://www.lavalsabbina.it) e in forma stampata, gratuitamente, facendone richiesta presso la Sede Legale dell'Emittente e le filiali.



## Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Fisso [con ammortamento periodico]

### INFORMAZIONI FONDAMENTALI

<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta</b>	[Specificare se vi siano eventuali interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione/offerta ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]
<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi]
<b>Stima dei proventi netti</b>	[Inserire stima dei proventi netti]

### INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

<b>Denominazione Obbligazione</b>	[Denominazione delle Obbligazioni]	
<b>ISIN</b>	[•]	
<b>Data di Emissione</b>	[•]	
<b>Data di Godimento</b>	Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data da [•].	
<b>Data o Date di Regolamento</b>	[•]	
<b>Data di Scadenza</b>	[•]	
<b>Durata</b>	[•]	
<b>Tasso di interesse Annuo</b>	[•] Lordo	[•] Netto
<b>Rendimento Effettivo Annuo [TIR]</b>	[•] Lordo	[•] Netto
<b>Periodicità della cedola</b>	[•]	
<b>Date pagamento cedole</b>	[•]	[•]
	[•]	[•]
	[•]	[•]
<b>Autorizzazioni relative all'Emissione</b>	L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata in data [•]	

**Banca Valsabbina Obbligazioni Subordinate Tier 2 a Tasso Variabile [con ammortamento periodico]**

**INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta</b>	[Specificare se vi siano eventuali interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione/offerta ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa]
<b>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</b>	[Inserire eventuali ulteriori specificazioni attinenti le ragioni dell'offerta e/o agli ulteriori impieghi dei proventi]
<b>Stima dei proventi netti</b>	[Inserire stima dei proventi netti]

**INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**

<b>Denominazione Obbligazione</b>	[Denominazione delle Obbligazioni]
<b>ISIN</b>	[•]
<b>Data di Emissione</b>	[•]
	[•]
<b>Data di Godimento</b>	Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data da [•].
<b>Data o Date di Regolamento</b>	[•]
<b>Data di Scadenza</b>	[•]
<b>Durata</b>	[•]
<b>Parametro di indicizzazione</b>	[•]
<b>Spread sul parametro</b>	[•]
<b>Date di Rilevazione</b>	[•]
<b>Pagina telematica di pubblicazione del parametro di indicizzazione</b>	[•]
<b>[Eventi Straordinari relativi al parametro di indicizzazione od al valore del parametro di indicizzazione]</b>	[Possibilità di indicare per ciascuna cedola variabile gli eventi di natura straordinaria e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo]
<b>[Pubblicazioni erranee dei valori del parametro di Indicizzazione]</b>	[Possibilità di indicare per ciascuna cedola variabile il termine entro il quale la pubblicazione di valori corretti del parametro di indicizzazione sarà considerata tempestiva]
<b>Arrotondamento tassi cedole</b>	[•]
<b>Tasso di interesse Annuo 1°cedola (indicazione se prefissata)</b>	[•] Lordo [•] Netto
<b>Periodicità della cedola</b>	[•]

**Rendimento Effettivo Annuo [TIR]**

*(calcolato ipotizzando che il parametro di indicizzazione, rilevato alla data [•] si mantenga costante per tutta la durata del Prestito)*

[•] Lordo

[•] Netto

**Date pagamento cedole**

[•]

[•]

[•]

[•]

[•]

[•]

**Autorizzazioni relative all'Emissione**

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata in data [•]

## CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### **Ammontare totale dell'offerta**

L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] obbligazioni del valore nominale pari a 1.000 Euro.

### **Periodo di Offerta**

Le obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del periodo di offerta come previsto alla Sezione E.3 della Nota di Sintesi allegata alle presenti Condizioni Definitive.

### **Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o [•] ritiro dell'offerta**

[Il Prestito sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.]

[Il Prestito sarà rimborsato alla pari mediante ammortamento secondo il seguente schema:

### **Prezzo Rimborso e modalità**

date previste	Importo rata di ammortamento
[•]	[•]
[•]	[•]
[•]	[•]

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

*L'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente Sezione le seguenti informazioni supplementari di cui all'Allegato XXI del Regolamento (CE) n. 809/2004 come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012:*

[•]

---

**Banca Valsabbina S.C.p.A.**

*[Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi della Singola Emissione]*